

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-07-2018

ISOLE

SICILIA CATANIA	25/07/2018	34	Quel paradiso di sentieri ora è una macchia annerita <i>Angela Seminara</i>	4
SICILIA CATANIA	25/07/2018	35	Le lingue di fuoco hanno sfiorato le case <i>Mario Previtera</i>	5
SICILIA CATANIA	25/07/2018	35	Alla Regione sarà chiesto lo stato di calamità <i>Salvo Sessa</i>	6
SICILIA CATANIA	25/07/2018	36	Gli incendi hanno divorato alberi e prati <i>Redazione</i>	7
SICILIA CATANIA	25/07/2018	36	S. Pietro, evacuato padiglione <i>Gianfranco Polizzi</i>	8
SICILIA RAGUSA	25/07/2018	28	La gestione dell' emergenza migliorerà con la sinergia <i>Silvia Crepaldi</i>	9
SICILIA SIRACUSA	25/07/2018	26	Da Carancino a Città Giardino brucia tutto a un passo da discariche e impianti industriali <i>Redazione</i>	10
SICILIA SIRACUSA	25/07/2018	28	Rischio incendi alle Saline Il portavoce di Diems25 invoca un intervento <i>Agnese Siliato</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	24/07/2018	23	Incendio devasta due contrade di Castelmola <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI SICILIA	25/07/2018	4	Sicilia - Da Siracusa a Palermo roghi e devastazioni = Fiamme a Siracusa, bruciati vivi cinque cani <i>Josè Trovato</i>	14
GIORNALE DI SICILIA	25/07/2018	4	Sicilia - La Forestale: nell' Isola mezzi vecchi, servono fondi = Antincendio in Sicilia, allarme sui mezzi <i>Gerardo Marrone</i>	15
GIORNALE DI SICILIA	25/07/2018	4	Sicilia - Domati roghi a Trabia e San Martino <i>Alessandro Matalone</i>	17
GIORNALE DI SICILIA	25/07/2018	7	Sicilia - Auto va a fuoco, danneggiata una palazzina <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI SICILIA	25/07/2018	8	Sicilia - Castello Maniace Riapre alle visite la Sala Ipostila <i>Redazione</i>	19
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	25/07/2018	23	Rogo di Oltreponte, ingente la stima dei danni <i>Enzo Gallo</i>	20
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	25/07/2018	24	Casteltermini, brucia l' auto di un impiegato dell' Utc <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	25/07/2018	23	Incendio allo stabilimento Caffè Barbera, nessun ferito <i>Letizia Barbera</i>	22
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	25/07/2018	23	Fiamme di natura dolosa a Marsala, appiccate al portone di un' abitazione <i>Redazione</i>	23
NUOVA SARDEGNA	25/07/2018	5	Le fiamme arrivano in paese intervengono i vigili del fuoco <i>Onis</i>	24
SICILIA AGRIGENTO	25/07/2018	25	Incendio distrugge auto e danneggia due magazzini. La terza volta in pochi giorni <i>Redazione</i>	25
SICILIA AGRIGENTO	25/07/2018	32	Il Comune non ha concesso un locale alla Protezione civile <i>Carmelo Locurto</i>	26
SICILIA CALTANISSETTA	25/07/2018	25	Protezione civile: indicazioni per " differenziare " meglio <i>Redazione</i>	27
SICILIA CALTANISSETTA	25/07/2018	28	Nell' area attrezzata di Arcia un campo di Protezione civile <i>Redazione</i>	28
SICILIA CALTANISSETTA	25/07/2018	28	Incendio vicino la chiesa dell' Olmo dopo quello di domenica a Canalotto <i>Redazione</i>	29
SICILIA CALTANISSETTA	25/07/2018	29	Il Comune non ha concesso un locale alla Protezione civile <i>Carmelo Locurto</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/07/2018	1	Sardegna, permane elevato il rischio incendi. Codice arancione in diverse zone dell' Isola <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	24/07/2018	1	- Incendi Siracusa: brucia terreno, morti 5 cani legati ad albero - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	24/07/2018	1	- Incendi Sicilia: nuovo intervento dell' elicottero dell' Aeronautica militare - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	24/07/2018	1	- Incendi in Sicilia, caldo e vento: roghi tra Ragusa, Palermo e Catania - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-07-2018

meteoweb.eu	24/07/2018	1	- Incendi in Sicilia: elicottero della Marina Militare interviene nel Siracusano - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	24/07/2018	1	- Incendi Catania, raffiche di vento e fiamme: 120 interventi di soccorso in provincia - Meteoweb - - - - - <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	24/07/2018	1	- Incendi, evacuate abitazioni a La Maddalena: due roghi spenti con gli elicotteri - Meteoweb - - - - - <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	24/07/2018	1	- Incendi Siracusa: numerosi roghi nella zona di Belvedere e Città Giardino - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	24/07/2018	1	- Incendi Sicilia: brucia ancora il bosco nel Ragusano - Meteoweb - - - - - <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	24/07/2018	1	- Incendi: in Italia 3.800 ettari in fiamme da inizio anno - Meteoweb - - - - - <i>Redazione</i>	40
ansa.it	24/07/2018	1	Parcheggi mare a Alghero, stop polemiche - Sardegna <i>Redazione</i>	41
ansa.it	24/07/2018	1	Brucia terreno, morti 5 cani a Siracusa - Sicilia <i>Redazione</i>	42
ansa.it	24/07/2018	1	Incendi in Sicilia, pompieri in azione - Sicilia <i>Redazione</i>	43
ansa.it	24/07/2018	1	Incendi: ancora allerta in Sardegna - Sardegna <i>Redazione</i>	44
cagliaripad.it	24/07/2018	1	Fiamme in Sardegna, ieri giornata difficile con numerosi incendi in tutta l'isola: diversi elicotteri in azione <i>Redazione</i>	45
cagliaripad.it	24/07/2018	1	Paura a La Maddalena per un incendio in palazzina: alta colonna di fumo <i>Redazione</i>	46
cagliaripad.it	24/07/2018	1	Elmas, fiamme vicine al centro abitato, intervento dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	47
cagliaripad.it	24/07/2018	1	Incendi, è allerta in Sardegna: mercoledì 25 bollino arancione <i>Redazione</i>	48
cagliaripad.it	24/07/2018	1	Incendio in palazzina a La Maddalena: nessun ferito <i>Redazione</i>	49
cagliaripad.it	24/07/2018	1	Macchiareddu, fiamme bruciano sterpaglie a ridosso delle aziende <i>Redazione</i>	50
strettoweb.com	24/07/2018	1	Tragedia in Sicilia: 5 cani bruciati vivi [FOTO] <i>Redazione</i>	51
strettoweb.com	24/07/2018	1	Elicottero della Marina Militare interviene su un incendio a Roccadia, nel comune di Carlentini [VIDEO] <i>Redazione</i>	52
strettoweb.com	24/07/2018	1	Reggio Calabria, Pino Strati racconta a StrettoWeb tutti i dettagli sul ritrovamento di Gemma Pugliese: "era lì, seduta e confusa. Per fortuna sta bene" <i>Redazione</i>	53
blogsicilia.it	24/07/2018	1	In fiamme l'ex cine Midulla, distrutto in parte il centro polifunzionale a San Cristoforo <i>Redazione</i>	54
blogsicilia.it	24/07/2018	1	Incendiari danno fuoco ad alcuni materassi, inferno nella notte a San Martino delle Scale (VIDEO) <i>Redazione</i>	55
ilcittadinodimessina.it	24/07/2018	1	Tostatrice prende fuoco, rogo prontamente domato alla stabilimento della Caff? Barbera <i>Redazione</i>	56
lasicilia.it	24/07/2018	1	Roghi da un capo all'altro dell'Isola, pompieri e mezzi aerei su pi? fronti <i>Redazione</i>	57
lasicilia.it	24/07/2018	1	Consegnate ai sindaci 3.444 cassette <i>Redazione</i>	58
lasicilia.it	24/07/2018	1	Incendio in stazione Fs paese Calabria <i>Redazione</i>	59
lasicilia.it	24/07/2018	1	Catania, l'incendio nell'ex cinema oggi sede di centro polifunzionale: "Fiamme appiccate non ci fermano" <i>Redazione</i>	60
lasicilia.it	24/07/2018	1	Incendi: ancora allerta in Sardegna <i>Redazione</i>	61
lasicilia.it	24/07/2018	1	Acireale: incendio sulla Timpa <i>Redazione</i>	62

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-07-2018

livesicilia.it	24/07/2018	1	Brucia un terreno, 5 cani morti Erano legati a un albero <i>Redazione</i>	63
livesicilia.it	24/07/2018	1	San Martino delle Scale brucia Il rogo dai materassi abbandonati <i>Redazione</i>	64
livesicilia.it	24/07/2018	1	Incendi in tutta la Sicilia Pompieri anche dalla Calabria <i>Redazione</i>	65
livesicilia.it	24/07/2018	1	L'incendio ? spaventoso Almeno cinquanta morti <i>Redazione</i>	66
livesicilia.it	24/07/2018	1	Incendi, M5s: "Regione in ritardo" I sindacati: "Poco ? cambiato" <i>Redazione</i>	67
olbianotizie.it	25/07/2018	1	Incendi: Agrigento, arrestato piromane mentre appicca il fuoco <i>Redazione</i>	68
olbianotizie.it	24/07/2018	1	Fiamme sull'isola di Spargi in azione i mezzi aerei: indaga il corpo forestale <i>Redazione</i>	69
olbianotizie.it	24/07/2018	1	Incendio a La Maddalena, in fiamme un'abitazione in costruzione <i>Redazione</i>	70
palermo.repubblica.it	24/07/2018	1	Palermo, mega-incendio a San Martino delle Scale <i>Redazione</i>	71
palermo.repubblica.it	24/07/2018	1	Siracusa, incendio in un terreno: erano legati, muoiono 5 cani <i>Redazione</i>	72
palermo.repubblica.it	25/07/2018	1	Agrigento: sorpreso mentre appicca il fuoco, arrestato dai carabinieri <i>Redazione</i>	73
palermo.repubblica.it	24/07/2018	1	Catania, in fiamme l'ex cinema Midulla <i>Redazione</i>	74
portotorres24.it	24/07/2018	1	Campagna antincendi: tre roghi spenti con i mezzi aerei <i>Redazione</i>	75
sardegnaoggi.it	24/07/2018	1	Camera: da Ufficio presidenza s? a bilancio, 85 mln restituiti allo Stato (2) <i>Redazione</i>	76
sardegnaoggi.it	25/07/2018	1	Incendi: Agrigento, arrestato piromane mentre appicca il fuoco <i>Redazione</i>	77
sardegnaoggi.it	24/07/2018	1	Incendi. Allerta arancione nella giornata di mercoledì? 25 luglio. Continuano senza sosta gli interventi dei mezzi antincendio in tutta l'Isola <i>Redazione</i>	78
siciliatoday.net	24/07/2018	1	Diffusi incendi in Sicilia, in azione vigili del fuoco\$ <i>Redazione</i>	79
unionesarda.it	24/07/2018	1	- Vi siete persi qualcosa? Il riepilogo delle principali notizie della giornata - <i>Redazione</i>	80
unionesarda.it	24/07/2018	1	- Incendio in un cantiere: paura a La Maddalena - <i>Redazione</i>	81
unionesarda.it	24/07/2018	1	- Domusnovas, bruciato il casolare di un vigile: una ritorsione? - <i>Redazione</i>	82
unionesarda.it	24/07/2018	1	- Allerta incendi nell'Isola: codice arancione in diverse zone - <i>Redazione</i>	83
unionesarda.it	24/07/2018	1	- Incendio a Elmas: il fuoco minaccia le case e un deposito - <i>Redazione</i>	84
sardiniapost.it	24/07/2018	1	Incendi a Bari Sardo, Elmas e La Maddalena. Nuovo allerta della Protezione civile <i>Redazione</i>	85
ilmattinodisicilia.it	24/07/2018	1	Incendi in Sicilia, Legambiente Sicilia: "Manca la vigilanza sul territorio" <i>Redazione</i>	86
palermotoday.it	24/07/2018	1	Fiamme tornano a minacciare San Martino, polemica del M5S sui ritardi del piano antincendi <i>Redazione</i>	87
palermotoday.it	24/07/2018	1	Notte di fuoco a San Martino delle Scale, evacuate tre abitazioni <i>Redazione</i>	88
siciliainformazioni.com	24/07/2018	1	Incendi, a fuoco sterpaglie e boschi nel palermitano e nel catanese <i>Redazione</i>	89
siciliainformazioni.com	24/07/2018	1	A fuoco da San Martino delle Scale per boschi nel palermitano e nel catanese <i>Redazione</i>	90
siciliainformazioni.com	24/07/2018	1	Incendi: elicottero marina militare interviene a Carlentini <i>Redazione</i>	91
siciliainformazioni.com	24/07/2018	1	Fuoco e fiamme, la Sicilia torna a guidare la classifica degli incendi nel mondo, dopo la Grecia <i>Redazione</i>	92

**ACIREALE. Il fuoco (ripreso nella notte) ha finito di distruggere la riserva naturale Gazzena
Quel paradiso di sentieri ora è una macchia annerita**

[Angela Seminara]

ACIREALE. Il fuoco (ripreso nella notte) ha finito di distruggere la riserva naturale Gazzena. Quel paradiso di sentieri ora è una macchia annerita. 11 paradiso di sentieri e natura selvaggia, di vegetazione mediterranea, da ieri sono solo una grande macchia annerita dal fuoco. Nella notte le fiamme hanno ripreso il loro cammino e distrutto quanto era rimasto della riserva naturale della Gazzena scendendo fino al mare e solo ieri mattina si è potuto constatare l'ingente danno al patrimonio naturalistico della Timpa di Acireale. Il danno è incalcolabile - commenta il sindaco di Acireale Stefano Ali che ha seguito sin dal primo momento l'evolversi dell'incendio e che ieri mattina si è recato sul posto per rendersi conto della situazione - è uno spettacolo che mette tanta tristezza. Bisogna partire dalla base che un patrimonio simile non può essere lasciato all'incuria considerato che, a parte i sentieri, si tratta in buona parte di patrimonio privato. Impossibile fare al momento una conta degli ettari che sono andati in fumo, tuttavia i vigili del fuoco faranno una relazione sia sul danno sia su come si è svolto. Per il sindaco Ali: Il danno è incalcolabile. Uno spettacolo che mette tristezza. Bisogna ripartire sapendo che un patrimonio così non può essere lasciato all'incuria è sviluppato l'incendio. Incendio che ha colpito diverse aree, nel sentiero Acque grandi e in via Maceratoi dove ha messo a rischio le abitazioni, ma anche nella zona di Santa Caterina e di Santa Maria delle Grazie. L'intervento risolutivo - conclude il sindaco - è stato quello del canadair, che nella serata però ha dovuto sospendere i lanci, con l'intensificazione del vento il mare era agitato e ha reso impossibile al velivolo il rifornimento di acqua. Sembrava fosse tornata la calma ma, il vento ha fatto ripartire gli incendi e di notte le fiamme hanno avuto la meglio. 1 vigili del fuoco della squadra di Acireale e Catania sono rimasti tutta la notte a sorvegliare la zona anche attraverso riprese dall'alto per controllare eventuali danni alle case. Ringrazio coloro che da ieri si sono resi disponibili a prestare il loro impegno: le squadre dei vigili del fuoco dipartimenti di Maletto, Linguaglossa e Acireale, la Protezione Civile e i volontari di Arcicaccia, le Guardie Forestali, la Polizia Municipale e il Commissariato di Acireale. Il coordinamento regionale antincendio, l'ispettorato foreste di Catania, il personale del distaccamento di Zafferana con la squadra a terra. Sul luogo anche alcuni abitanti della zona. Abito a Santa Maria delle Grazie, ho visto le fiamme salire su dalla timpa - racconta Mimmo Grasso - ci venivo da bambino con mio padre, è un luogo solo per veri amanti della natura, dei sentieri impervi, che scendono fino al mare per fare un certo tipo di pesca, a vederla oggi così provo solo una gran pena. Anni fa un incendio ancora più grande aveva colpito la stessa zona, ma la vegetazione mediterranea è forte e negli anni aveva fatto ricrescere, gli alberi di olivastro, di eucalipto, di ginestra, di gelsi neri, riserva dei falchi che da ieri non trovano più i loro nidi. Acireale perde una macchia mediterranea di rara bellezza, un polmone verde che meritava solo rispetto da parte dell'uomo. ANGELA SEMINARA -tit_org-

GIARRE. Le fiamme, per la seconda volta in pochi anni, hanno minacciato le abitazioni di corso Messina, via Mercurio e via Dante
Le lingue di fuoco hanno sfiorato le case*Incendio drammatico, in molti hanno assistito dai balconi a scene apocalittiche**[Mario Previtera]*

GIARRE. Le fiamme, per la seconda volta in pochi anni, hanno minacciato le abitazioni di corso Messina, via Mercurio e via Dante. Incendio drammatico, in molti hanno assistito dai balconi a scene apocalittiche. Per la seconda volta in pochi anni i residenti dell'area urbanistica di corso Messina, via Mercurio e via Dante, si sono visti minacciare le proprie abitazioni da lingue di fuoco che hanno raggiunto l'altezza di oltre 4 metri. In molti hanno assistito dai propri balconi a scene apocalittiche. Fronti di fuoco che divoravano interi appezzamenti di terreno incolti. In larga parte lotti privati, non adeguatamente disboscati e che in estate rappresentano un potenziale pericolo per gli abitanti dell'area residenziale che si estende fino agli insediamenti commerciali, anch'essi minacciati dalle lingue di fuoco. A giudicare dalle condizioni in cui versano i lotti, sommersi dalla rigogliosa vegetazione incolta, i rispettivi proprietari hanno totalmente disatteso l'ordinanza emessa a maggio scorso con la quale si impone ai proprietari o affittuari di terreni di procedere a proprie spese, alla pulizia ed eliminazione delle sterpaglie, vegetazione secca in genere, rifiuti o di qualunque altro materiale che possa essere fonte d'incendio. Proprietari, evidentemente impuniti che, nella zona di corso Messina, hanno ignorato quell'ordinanza pregiudicando la sicurezza di decine di residenti. Del resto chi dovrebbe dare per primo l'esempio, ovvero il Comune, ancora una volta non ha provveduto a disboscare quel terreno che si estende alle spalle di via Cecchina e che circonda diversi insediamenti abitativi. Analogamente, sempre il Comune, non ha provveduto a bonificare l'area che si estende alle spalle dell'ex tribunale di corso Europa, dove nella tarda serata di lunedì, neanche a dirlo, è divampato un principio d'incendio. In fiamme la vegetazione di quel terreno che circonda l'edificio giudiziario, comprese le sterpaglie che infestano il vicino greto del torrente Jungo. L'altro pomeriggio nell'area residenziale di corso Messina le lingue di fuoco solo per un miracolo non hanno raggiunto le abitazioni, come peraltro avvenuto nel luglio del 2012, quando, invece, alcuni appartamenti sono stati lambiti alle fiamme. Alcuni inquilini hanno temuto per la propria sicurezza soprattutto quando le fiamme si stavano minacciosamente avvicinando agli impianti gpl a servizio di svariate complessi. Al momento a Giarre sono svariate le zone esposte ai pericoli d'incendio, una su tutti, il quartiere popolare Jungo. A ridosso degli alloggi popolari ex Gescal montagne di rifiuti e sterpaglie circondano le case. Analogamente, nella zona antistante di via Almirante, diversi terreni sono infestati da rovi e sterpaglie. Ieri, intanto, ancora interventi dei vigili del fuoco a Santa Maria la Strada, Sant'Alno e Zafferana. MARIO PREVITERA Per la seconda volta in pochi anni i residenti di corso Messina, via Mercurio e via Dante, si sono visti minacciare le proprie abitazioni da lingue di fuoco -tit_org-

Alla Regione sarà chiesto lo stato di calamità

[Salvo Sessa]

IL COMUNE DI RIPOSTO INTERVIENE DOPO IL MALTEMPO DI LUNEDÌ SCORSO Alla Regione sarà chiesto lo stato di calamità Il Comune di Riposto chiederà alla Regione la proclamazione dello stato di calamità naturale e lo stanziamento di fondi per far fronte agli ingenti danni causati dalle violente raffiche di vento che per tutta la giornata di lunedì hanno colpito la cittadina marittima con grande intensità. E' quanto deciso ieri dall'amministrazione Caragliano, a ventiquattro ore dall'eccezionale evento atmosferico, sulla base delle indicazioni emerse da una prima conta dei danni rilevati a strutture pubbliche e private. Spiega il sindaco Enzo Caragliano: Abbiamo effettuato una attenta ricognizione nel territorio riscontrando danni al patrimonio comunale e dei privati. Attiveremo quindi la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale per danni atmosferici. Sono diversi i punti critici del territorio, tra tetti scoperti, danni alle infrastrutture pubbliche, palestre e in alcuni agriturismi. Relativamente ai privati - dice il primo cittadino - faremo in modo che possano ottenere il risarcimento dei danni patiti mediante apposite richieste che trasmetteremo alla Protezione civile regionale. La macchina organizzativa della Protezione civile comunale si è attivata da subito. Le squadre di pronto intervento hanno effettuato svariati sopralluoghi - rivela l'assessore Rosario Caltabiano (Protezione civile) - nei punti in cui erano stati segnalati danni, ripristinando, laddove era necessario, le misure di sicurezza, in collaborazione con l'Ulc, Polizia locale e Vigili del fuoco. E' stata riattivata la pubblica illuminazione danneggiata, rimessi in sicurezza i muri abbattuti dal vento e rimossi i detriti che potevano rappresentare un potenziale pericolo. Tra le aziende private che hanno subito gravi danni, c'è l'agriturismo "La Terra del Mezzo" di Torre Archirafi, mentre si è allungato l'elenco delle strutture pubbliche danneggiate dal forte vento. SALVO SESSA Il grosso albero sradicato nella centrale piazza Vagliasindi a Torre Archirafi: il Comune di Riposto chiederà lo stato di calamità (Foto Di Guardo) -tit_org-

A MINEO LA CONTA DEI DANNI CAUSATI DAL FUOCO**Gli incendi hanno divorato alberi e prati***[Redazione]*

A RAINED LA CONTA DEI DANNI CAUSATI DAL FUEO Il fuoco di questi giorni non ha risparmiato la comunità di Mineo. Nella serata di lunedì e per tutta la notte si è respirato il fumo denso con le fiamme alte a fare danni e creare terrore mettendo in pericolo diverse abitazioni all'ingresso del paese nel tratto delle salite della Sp 31. A dare l'allarme i residenti della zona che hanno visto salire le fiamme veloci accompagnate dalle folate di vento dalla zona sottostante di contrada Impiso. C'è voluto davvero poco per raggiungere la zona di contrada Fusco e quindi le prime palazzine invase dal fumo e dalla calura delle fiamme. Vi è stato un vero fuggi fuggi delle famiglie per cercare rifugio e qualcuno è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Gravina di Caltagirone perché accusava malori. Sul luogo si è recato il sindaco Giuseppe Mistretta, gli agenti della polizia comunale e i carabinieri della locale stazione. Provvidenziale il primo intervento dei volontari della Protezione civile del centro operativo Iside di Mineo e degli uomini della squadra anticendio della Forestale di Caltagirone. Con trascorrere delle ore, però la lotta è stata impari con la forza distruttrice della natura e si è dovuto attendere l'arrivo dei Vigili del fuoco del comando di Caltanissetta per mettere in sicure le zone abitate. CIUSEPPINO CENTAMORI -tit_org-

S. Pietro, evacuato padiglione

Il sindaco Gino Ioppolo: Disastro ambientale di matrice dolosa

[Gianfranco Polizzi]

CALTACIRONE. L'incendio di lunedì sera è ripreso ieri, avvicinandosi pericolosamente all'ospedale. Il sindaco Gino Ioppolo: Disastro ambientale di matrice dolosa. Le fiamme che stanno devastando, da ormai due giorni il bosco di Santo Pietro, hanno lambito ieri il perimetro dell'omonimo ospedale. Gli ospiti della Rems del reparto femminile sono state trasferite in via precauzionale e, per motivi di sicurezza, nel reparto maschile. I pazienti più critici del reparto di Fisiatria sono stati anch'essi trasferiti, ma all'ospedale Gravina di Caltagirone. Fiamme alte, miste a dense colonne di fumo stanno metamorfizzando il paesaggio naturalistico del bosco di Santo Pietro. Alcune centinaia di ettari di macchia mediterranea sono stati divorati dal fuoco. Il processo di devastazione, condotto quasi certamente dalle mani dei piromani, sta seminando panico e distruzione, nonché cancellando le uniche aree di interesse silvo-naturalistico che determinavano la bellezza di questo bosco. Le fiamme, levatesi l'intera giornata di lunedì dalle contrade Molara, Piano lupo e Fontana del cacciatore, hanno raggiunto ieri la struttura ospedaliera. Le fasi relative all'evacuazione delle 8 ospiti del reparto femminile della Rems sono state dirette dal responsabile della struttura, Salvatore Aprile, dagli operatori sanitari e dalle guardie dell'istituto di vigilanza privata. Siamo davanti a un vero disastro ambientale - commenta il sindaco Gino Ioppolo - che temo abbia matrice dolosa, se è vero che il fuoco si è sviluppato da diversi punti, distanti fra loro. Apprezzo gli sforzi che la Regione sta compiendo per limitare al massimo il rischio - incendi e tuttavia la distruzione di una così consistente porzione di bosco rappresenta un bilancio preoccupante e negativo. Ci viene riferito dell'inadeguatezza di mezzi e dell'insufficienza numerica del personale antincendio. Ho già chiesto che ci si muova celermente in questa direzione, colmando le carenze e rendendo le forze in campo le più idonee possibili a fronteggiare roghi di così grande portata. La disgraziata concomitanza con altri incendi che hanno messo in pericolo pure case e ospedali - conclude Ioppolo - ha purtroppo fatto il resto". I vertici dirigenziali dell'Asp 3 Catania, che lo scorso giorno furono a Militello, stavolta non sono potuti giungere sul posto. A denunciare questo stato di cose è il vicepresidente della commissione Sanità all'Ars, Francesco Cappello. Questi ultimi, lo scorso giorno, erano giunti all'ospedale Basso Ragusadi Militello in Val di Catania - ha detto il parlamentare regionale del M5s, Francesco Cappello - ma non sono arrivati a Santo Pietro. Lamentiamo, pertanto, la loro assenza, perché si sarebbe reso opportuno in un contesto delicato come la Rems. I lanci d'acqua con i canadair sono stati intanto effettuati ieri a ciclo continuo, sia per tentare di domare la lunga lingua di fuoco che, favorita dal forte vento di scirocco, si era estesa su ampi fronti, sia per circoscrivere i roghi che hanno raggiunto abitazioni e gli obiettivi più sensibili della borgata. Gli interventi di scerbatura, realizzati anzitempo all'interno del perimetro dell'ospedale di Santo Pietro, hanno contribuito a limitare i danni. GIANFRANCO POLIZZI L'INCENDIO SI È AVVICINATO PERICOLOSAMENTE ALL'OSPEDALE SANTO PIETRO GRAVI DANNI Gravissimi i danni provocati dalle fiamme, anche perché ieri, mentre ancora l'opera di spegnimento del vastissimo rogo partito da contrada Molara, un altro incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nella zona a ridosso di Borgo Ventimiglia, non distante da Mazzarrone e Acate, -tit_org-

La gestione dell' emergenza migliorerà con la sinergia

[Silvia Crepaldi]

La gestione dell'emergenza migliorerà con la sinergia SILVIA CREPALDI Dall'antincendio, alla ricerca di persona dispersa con unità cinofile e personale sanitario: sono esercitazioni fondamentali in caso di necessità e di eventi calamitosi che coinvolgono migliaia di persone e interi territori. Esercitazioni che vedono le associazioni di protezione civile impegnate sempre in prima linea. L'Associazione vigili del fuoco in congedo, sezione di Modica è stata per tutto il fine settimana scorso in trasferta a Siracusa, su invito dei colleghi dell'associazione Floridia 1 per un campo di ammassamento dove si sono svolte proprio delle esercitazioni, accompagnate anche da una formazione teorica. Alla manifestazione dal titolo "Per una folata di vento", che si è svolta alla caserma dell'aeronautica militare italiana di Siracusa, erano presenti le associazioni del siracusano e le associazioni Anvvfc provenienti da tutta la regione Sicilia. "Le varie delegazioni della Sicilia sono state presenti per affrontare le esercitazioni, ognuna per le proprie competenze e mezzi - spiega Patrizia Tarascio, responsabile del settore cinofilia per Avcm Modica - dall'antincendio, alla cinofilia da soccorso, ai sanitari, oltre alla logistica e alle segreterie di campo, che rappresentano tutte le forze e i mezzi che possono servire in caso di emergenza quando si verifica un evento calamitoso. La manifestazione è importante perché mette a confronto tutte le realtà siciliane cercando una sinergia di intervento e soprattutto cercando di capire dove sia necessario e possibile un miglioramento". Per due giorni le varie protezioni civili si sono esercitate in possibili situazioni di emergenza e domenica si è tenuta l'esercitazione vera e propria, nel corso della quale sono state simulate delle situazioni di emergenza nella zona di Cava Grande. Oltre alle situazioni di pericolo, i tanti volontari delle associazioni siciliane si sono cimentati con montaggio tende e montaggio brandine, cucine di campo e organizzazione del campo stesso: tutti meccanismi fondamentali, anche per la tempistica, nel caso di necessità. Oltre a questo i volontari hanno poi effettuato esercitazioni di recupero dei dispersi attraverso le unità cinofile e i sanitari, con i quali l'affiatamento e la collaborazione diventano fondamentali in caso di emergenze. Per questi motivi le esercitazioni diventano momenti necessari di preparazione. Presenti anche gli scout di molte sezioni della regione per essere preparati e formati in caso di bisogno. La Avcm di Modica apre anche a nuovi volontari che vogliano mettersi in gioco e formarsi per situazioni di emergenza. Il numero da contattare è 3393252599 IL GRUPPO MODICANO CHE HA PARTECIPATO AL RADUNO -tit_org- La gestione dell'emergenza migliorerà con la sinergia

Da Carancino a Città Giardino brucia tutto a un passo da discariche e impianti industriali

[Redazione]

La protesta. I residenti hanno costituito un comitato e chiedono di incontrare il prefetto Castale. Gli incendi hanno cancellato centinaia di ettari di terreno di ottima macchia mediterranea. Da Carancino a Città Giardino brucia tutto a un passo da discariche e impianti industriali. Sospetti sull'origine e sulla finalità dei roghi: per molte Procure siciliane non c'è nulla di casuale. Un fronte di fuoco che ha distrutto ogni cosa che ha trovato nel suo sinistro passaggio: da Contrada Carancino, sotto Belvedere, a Città Giardino a pochi passi dagli impianti industriali, fino alle Mura Dionigiane e alla Contrada Sinerchia; le squadre dei vigili del fuoco e del Corpo forestale con l'ausilio di un canadair hanno lavorato fino a sera. Inizia nel peggiore dei modi la stagione degli incendi nel territorio siracusano. Le cause si possono riassumere in più motivi, ma tutti hanno a che fare con la scarsa attenzione al territorio e al bene comune. Si denuncia da più parti un sistema organizzativo di scarsa efficienza che con l'aridità, alte temperature, bassa umidità, forte vento con il maggior numero di eventi estremi, come le ondate di caldo di qualche giorno fa, hanno provocato incendi in lungo e in largo. L'eccellenza climatica sarà sempre più la norma; ma insiste il sospetto che non si tratta della diffusione d'incendi spontanei, o della piromania, come malattia, ma di una serie di comportamenti dolosi di una moltitudine di soggetti, come i pastori in cerca di pascoli più ricchi e "puliti", incendiaristi con motivazioni vendicative, operai forestali stagionali in cerca di future opportunità d'impiego, cacciatori interessati a controllare e concentrare le aree di rifugio della selvaggina, raccoglitori di prodotti selvatici. I più diffusi sono i comportamenti colposi collegati a negligenza, imperizia e sottovalutazione del rischio. Manca la prevenzione diretta, la realizzazione e manutenzione di fasce tagliafuoco, pulizia dei lati delle strade e di quelle sottostanti le linee di comunicazione. Ancora più grave; la cronaca ci riporta alla scorsa estate, a quelle giornate di distruzione totale in diversi impianti di trattamento dei rifiuti che sono andati a fuoco a due passi dalle raffinerie nel petrolchimico. Non è per niente un caso, ma un sicuro losco affare, un business, dove spesso dietro il pretesto ci sono le mafie dei rifiuti. Un incendio può servire a evitare controlli o a massimizzare i profitti senza dover trattare i prodotti, mentre i roghi sono aumentati. Per diverse procure siciliane, che stanno indagando su cause e responsabilità, non può essere una coincidenza a catena; si cerca un comune denominatore sui grandi fuochi dei veleni. I collegamenti con altre attività, o ispezioni, o sequestri, sono ricorrenti e i roghi esplosivi ultimamente non sono casuali. In questo quadro le motivazioni più probabili sono connesse al profitto derivante dal contributo ricevuto, per cui è più economico, per le imprese riceventi, incamerare la quota concordata e poi disfarsi facilmente del materiale senza sostenere i costi di lavorazione e di smaltimento legalmente. Un incendio può servire a coprire tutto il ciclo non effettuato sul complesso smaltimento secondo le procedure. Un giro di affari di milioni di euro; per la termovalorizzazione si percepisce un contributo di 220 euro la tonnellata e per il riciclo di 170 euro, con un incendio è tutto gratis. Non sono mancati anche nel territorio siracusano i casi d'incendio in molte discariche; ma quello che ha fatto temere il peggio è stato quello che si è verificato nei confini con la raffineria della Esso di Augusta, dove le fiamme sono state prontamente fermate dalle squadre interne dell'antincendio e dai vigili del fuoco, arrivati da vari distaccamenti, a pochi metri dai serbatoi degli idrocarburi. Ma le fiamme propagatesi hanno raggiunto, oltre che la sede di un'azienda che si occupa di smaltimenti di rifiuti, una delle tante vicine discariche di rifiuti industriali che è stata rasa al suolo. I residenti delle contrade Sabucci, Bagali e Santa Catri-
na, nel territorio di Melilli, sono stati ricevuti in quell'occasione dal capo di Gabinetto della Prefettura di Siracusa. Ora i cittadini chiedono d'incontrare il Prefetto per elencare al rappresentante del Governo una serie di criticità che riguardano il territorio in cui insistono tante discariche di rifiuti pericolosi, così come tanti altri problemi. I membri del comitato hanno insistito sulla gravità contrassegnata dall'abbandono del territorio in tutti i sensi e ormai in mano alle industrie e speculatori dei terreni in cui realizzare discariche di rifiuti velenosi. Non siamo per niente soddisfatti dalle risposte ricevute dalle istituzioni, il Comune di Melilli in primis - ripetono arrabbiati. Registriamo ancora una volta che

siamo abbandonati dalle istituzioni. Questa è la terra di nessuno. Viviamo nella paura circondati dalle discariche dei veleni e nel vuoto, nell'anarchia assoluta. Non si distingue la puzza dei cani morti dai miasmi velenosi, o da dove arriva il fuoco nemico che di notte ci sorprende nel sonno. Decine di famiglie sparsi in lungo e in largo nella zona in cui ci sono le discariche. Si definiscono disperati, ma non rassegnati a denunciare e a lottare contro l'avvelenamento, ormai arrivato oltre ogni limite di sopportazione. Al Prefetto vogliamo far presente che gli incendi hanno cancellato centinaia di ettari di terreno con buona macchia mediterranea - dicono ancora i cittadini - mentre le industrie che sono proprietarie di terreni confinanti con stabilimenti e raffinerie lasciano abbandonati i propri terreni che hanno preso fuoco regolarmente ogni estate. Denunciamo che la scorsa estate il fuoco si è fermato a pochi metri dai parchi dei serbatoi della Esso e dal deposito di zolfo della Econova, dove sono stoccate circa 500 tonnellate di zolfo. Inoltre, abbiamo rilevato come dietro gli incendi ci potrebbe essere la mano dei proprietari delle mandrie che hanno invaso l'intero territorio, senza colpo ferire. Una transumanza senza regole che abbiamo chiesto di sospendere d'autorità. I danni sono davvero ingenti. Il comitato chiede alla Prefettura un tavolo tecnico dei sindaci della zona con le autorità istituzionali, compreso le forze dell'ordine, per affrontare tutte le tematiche insistenti. Le nostre denunce sono sempre finite nel dimenticatoio. Nelle giornate di pioggia il terreno si tinge di nero, mentre l'acqua scorre copiosa verso il mare. Guarda caso - dicono ancora i residenti - molti dei terreni nei dintorni delle discariche, sono di proprietà dei soliti industriali, ma anche dei soliti politici e tutti destinati ad allargare gli immondezzai, così come per il passato.

CONCETTO ALOTA UCCISI 5 CANI Erano legati a un albero con una catena e non hanno avuto scampo dalle fiamme che sopraggiungevano, Sono morti così, senza alcuna possibilità di fuga, 5 cani, arsi vivi a Frescura, a Siracusa, in un terreno di proprietà di un pensionato, A renderlo noto è la Sezione Enpa accorsa sul posto con i volontari non appena ricevuta segnalazione dell'incendio. Le fameracconta il responsabile della Protezione Animali siracusana, Alessandro Grasso - si sono sviluppate da un campo adiacente a quello in cui si trovavano gli animali e si sono propagate in fretta Questa è la terra di nessuno. Viviamo nella paura circondati da discariche, veleni e nell'anarchia assoluta. Chiediamo l'intervento delle istituzioni.

' ' i; ' ' ' FIAMME NEITHERLAND DEL SIRACUSANO -tit_org-

Rischio incendi alle Saline Il portavoce di Diems25 invoca un intervento

[Agnese Siliato]

AUGUSTA Rischio incendi alle Saline Il portavoce di Diems25 invoca un intervento AUGUSTA. Un intervento urgente per scongiurare il rischio incendi nei pressi delle saline. A presentarlo è stato, ancora una volta, il consigliere comunale Giuseppe Schermi, portavoce del movimento Diems2 5 Augusta 1, in seguito all'incendio che si è verificato nei giorni scorsi sul lungomare Rossini. Cosa è cambiato a distanza di un anno chiede il consigliere che siede tra i banchi dell'opposizione quando l'Asp sollecitava interventi al Comune per l'evidente eutrofizzazione E delle saline Regina? E quando nell'agosto del 2017 un incendio levava in aria una densa nube nera tra discariche di amianto nel campo ex container? Sembrerebbe che non sia successo niente e invece molto è successo. Innanzitutto - ribadisce Giuseppe Schermi è successo che l'assessore Pulvirenti si giustificò dicendo che occorresse attendere l'estate per ripristinare il ricircolo delle acque delle saline perché si sarebbe disturbata la nidificazione di alcune specie di uccelli. E' successo che una mozione di Diems25 venisse bocciata. È successo che un'altra, per la bonifica straordinaria dell'area ex container venisse approvata all'unanimità dal consiglio comunale, e che nel frattempo un decreto ministeriale sancisse la massima tutela direttamente in applicazione di norme europee. Nonostante ciò, però l'amianto è ancora lì, rimosso solo in parte, l'erba ed i rovi sono ancora lì ad ingiallire. ACNESESILIATO Intervenire nella zona delle saline è la richiesta del consigliere comunale Giuseppe Schermi, portavoce del movimento Diems25 Augusta 1 - tit_org-

IN PRIMA LINEA ANCHE IL SINDACO RUSSO

Incendio devasta due contrade di Castelmola

[Redazione]

INIL Un incendio di vaste proporzioni ha devastato nella giornata di ieri alcune contrade del Comune di Castelmola. Si tratta delle contrade Luppineria Conchi e Portella Sul posto sono intervenute due squadre della Protezione Civile - Radio Valle Alcantara - e due squadre dei vigili del fuoco di Letojanni e l'autobotte del Comune di Castelmola. Il sindaco di Castelmola, Orlando Russo ha assunto in prima persona il coordinamento degli interventi. L'incendio - spiega Russosi è sviluppato nelle prime ore del pomeriggio e ha messo a dura prova alcune contrade. Per fortuna, con grande impegno da parte dei Vdf, di Radio Valle Alcantara ed anche di diversi volontari e cittadini siamo riusciti a domare le fiamme e a scongiurare il rischio di evacuazione di alcune abitazioni. Le fiamme hanno danneggiato mandorleti e terreni, propagandosi sino ad alcuni tratti non distanti dalla zone abitate ma alla fine tutto è andato per il meglio e in serata la situazione è ritornata alla piena normalità. Ancora una volta, dunque, nella stagione estiva si ripropone l'emergenza incendi a Castelmola, con il borgo turistico assediato in diverse zone da incendi che in diverse circostanze vengono provocati da piromani e soggetti sconsiderati che mettono a rischio l'habitat della cittadina ionica. (e.e.) Gli interventi. Vigili del fuoco, Protezione civile e volontari -tit_org-

ieri in sicilia

Sicilia - Da Siracusa a Palermo roghi e devastazioni = Fiamme a Siracusa, bruciati vivi cinque cani*[José Trovato]*

IERI IN SICILIA Da Siracusa a Palermo roghi e devastazioni Strage di cani, lambite abitazioni. Bruciati copertoni abbandonati in strada - j.TROVATO EMAT ALONE APAGINA 4 L'EMERGENZA. Decine di interventi divampati in provincia di Catania. A Riposto il fuoco ha minacciato un centro commerciale Fiamme a Siracusa, bruciati vivi cinque cani José Trovato CATANIA L'orrenda morte di cinque cani a Siracusa, arsi vivi perché legati a una catena, senza alcuna speranza di scappare e struggere alle fiamme. È questa forse l'immagine più cruenta di un'emergenza incendi che ieri ha devastato la Sicilia. I cani, ha comunicato la sezione Enpa, erano legati a un albero con una catena a Frescura, nel Siracusano, nel terreno di proprietà di un pensionato. I volontari sono giunti sul posto non appena ricevuta segnalazione dell'incendio. Le fiamme racconta il responsabile della Protezione Animali siracusana, Alessandro Grasso - si sono sviluppate da un campo adiacente a quello in cui si trovavano gli animali e si sono propagate in fretta, prima che arrivassero i soccorsi. Nel terreno c'erano altri quindici cani, sopravvissuti e affidati alle cure del canile sanitario. Sull'episodio è stata aperta un'indagine. Decine gli incendi divampati tra la città e la provincia di Catania, su cui hanno lavorato ieri i vigili del fuoco del comando provinciale etneo, che ha dovuto chiedere rinforzi ad altri cinque comandi provinciali dell'Isola - Enna, Ragusa, Messina, Agrigento e Caltanissetta - beneficiando pure del supporto di altre sezioni operative provenienti dalle vicine Calabria e Campania. Un elicottero AB 212 della Marina Militare è invece decollato dalla base di Catania per fornire supporto alle operazioni anti incendio a Roccadia, nel comune di Carlentini, provincia di Siracusa. L'intervento è avvenuto a seguito della richiesta pervenuta dal Centro Operativo del Corpo Forestale di Siracusa. Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato ieri attorno al bosco di Santo Pietro, nel Calatino, al confine tra le province di Ragusa e Catania. Una densa coltre di fumo ha reso percepibile anche a distanza l'entità del rogo. I vigili del fuoco, la forestale e i volontari sono intervenuti con diverse squadre. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate in pochissimo tempo. Fuoco e fiamme anche ad Acireale nella Timpa Acireale, dove i vigili del fuoco hanno operato lungamente in contrada Acque grandi di Capo Mulini, a ridosso della statale 114, tra Catania e Messina, fino al mare. Le fiamme hanno minacciato case e anche animali allevati nella zona. Assieme ai pompieri, all'opera anche personale della Polizia di Stato e della forestale, più due Canadair. Le fiamme hanno minacciato anche vicino un centro commerciale di Riposto. I vigili del fuoco del comando provinciale di Catania hanno protetto un albergo sulla statale. Altri fronti di fuoco, infine, ieri erano attivi sempre nel Catanese a Caltagirone, Militello Val di Catania e Mineo, CITR') GLI ANIMALI ERANO LEGATI A UNA CATENA, ALTRI 15 SONO STATI SALVATI IN EXTREMIS -tit_org- Sicilia - Da Siracusa a Palermo roghi e devastazioni - Fiamme a Siracusa, bruciati vivi cinque cani

la situazione

Sicilia - La Forestale: nell'Isola mezzi vecchi, servono fondi = Antincendio in Sicilia, allarme sui mezzi

[Gerardo Marrone]

LA SITUAZIONE La Forestale: nell'Isola mezzi vecchi, servono fondi La Protezione civile: anche quest'anno focolai strani e non sono certo casuali MARRONE A PAGINA 4 Antincendio in Sicilia, allarme sui mezzi I veicoli sono vecchi e il personale carente. Il piano del governo Musumeci prevede sei nuovi elicotteri ma resta l'emergenza organica. Il comandante del Corpo forestale: Mancano 800 agenti in azione. Foti: servono più risorse Gerardo Marrone CATANIA Parco-auto vintage e organici ridotti, l'esercito regionale dell'Antincendio va alla guerra. La solita guerra di ogni estate siciliana. Il comandante del Corpo forestale, Filippo Principato, ammette: Mancano 800 agenti alla nostra dotazione di personale, mentre gli automezzi sono vecchi di quindici anni almeno. Lui si consola, ma non troppo, con i dati di inizio stagione: È andato distrutto un quinto di aree boschive, rispetto a quelle colpite lo scorso anno. Meglio, comunque, riparlare in ottobre. Il dirigente della Protezione civile isolana, Calogero Foti, enfatizza: Se in Grecia ci sono stati decine di morti e qui no, qualcosa vorrà significare. Le istituzioni sono presenti e attente, manca invece il senso di comunità nei cittadini siciliani che ci potrebbe aiutare molto. Mica possono fare tutto gli enti pubblici. Inutile nascondere, però, limiti e carenze: Uomini e mezzi stanno invecchiando. Servirebbero più risorse, da destinare innanzitutto alla prevenzione. I numeri. Il mese scorso il presidente Nello Musumeci ha presentato il piano antincendio che prevede più controlli con squadre speciali contro gli incendiari ma anche 15 mezzi aerei e una campagna di prevenzione che inizia con anticipo. Nove mezzi aerei sono messi a disposizione dal dipartimento nazionale della Protezione civile, quattro dei quali finanziati dalla Regione in convenzione con forze armate e carabinieri. Altri sei si sono da poco aggiunti. Nell'Isola sono poi 650 i forestali in divisa, gli unici che possono dirigere le operazioni di spegnimento. Siamo pochissimi, commenta Filippo Principato. Alla base della piramide, 6mila 200 stagionali centunisti che - appunto per 101 giorni l'anno - presidiano ventiquattr'ore su ventiquattro le duecento torrette di avvistamento sparse per la Sicilia. Oppure, lavorano sulle autobotti e nelle squadre di intervento che sono circa quattrocento. Il comandante chiederà al governo Musumeci che pure gli operai centocinquantunisti possano essere schierati: Attualmente, così come prevede la legge del '96, lavorano alla manutenzione boschiva per il dipartimento Sviluppo rurale. Se si potessero utilizzare anche loro, saremmo più contenti. Considerate le nostre condizioni climatiche, sarebbe più utile iniziare a maggio. Oggi, invece, la campagna canonica dell'antincendio va dal 15 giugno al 15 ottobre. Rinforzi dal cielo Quando è necessario combattere i fuochi, spesso risulta decisiva la forza d'urto assicurata dagli aerei canadair - messi a disposizione dalla Protezione civile nazionale - e dagli elicotteri. Questi adesso sono decisamente di più, poiché la recente aggiudicazione del bando di gara a una società privata, annunciata dall'assessore regionale al Territorio, Toto Cordaro, ha consentito di aggiungere sei velivoli ai quattro che la Regione utilizza ormai da tempo in convenzione (onerosa) con le Forze armate. Piccolo è bello: Anche se hanno una capacità minore rispetto agli aerei, gli elicotteri riescono ad avvicinarsi maggiormente all'obiettivo e sono quindi più efficaci, spiega Filippo Principato. Alla bisogna, però, i colossi di Protezione civile nazionale risultano particolarmente invocati. Sulla Sicilia vigilano due canadair dislocati a Trapani Birgi e tre di base a Lamezia Terme, in Calabria. La madre dei cretini La Trinacria, ancora nei giorni scorsi, ha vissuto in stato di emergenza per i roghi. Con amarezza, con rabbia, Calogero Foti dichiara: Sono avvenuti incendi in posti strani, impervi, dove l'uomo non va abitualmente. Non mi pare che si possa parlare di casualità. C

hi è chiamato a indagare saprà dirci cos'è successo. Io posso solo dire che la madre dei cretini e dei criminali è sempre incinta. Ieri, intanto, i deputati regionali 5 Stelle Giampiero Trizzino, Nuccio Di Paola, Stefania Campo e Valentina Palmen hanno chiesto che il presidente Nello Musumeci e l'assessore Cordaro riferiscano all'Ars

sull'emergenza-incendi: Ancora una volta - dicono - la Regione arriva tardi. Da marzo chiediamo al governo Musumeci di mettere in campo le attività di prevenzione. Solo la scorsa settimana è stato siglato il contratto tra il Corpo forestale e un raggruppamento di imprese che consente di utilizzare sei velivoli. CGEM) -tit_org- Sicilia - La Forestale: nell'Isola mezzi vecchi, servono fondi - Antincendio in Sicilia, allarme sui mezzi

case evacuate

Sicilia - Domati roghi a Trabia e San Martino*[Alessandro Matalone]*

CASE EVACUATE Domati roghi a Trabia e San Martino Un incendio è divampato nella notte tra lunedì e ieri a San Martino delle Scale, nel Comune di Monreale. Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, le fiamme sono partite da alcuni materassi abbandonati e bruciati nella zona di Piano Geri e si sono propagate per diversi ettari di macchia mediterranea. Alcune abitazioni sono state fatte evacuare perché minacciate dal rogo. Oltre ai mezzi dei vigili del fuoco, sono intervenuti i forestali e i volontari della protezione civile. All'alba un Canadair è decollato dall'aeroporto di Trapani e già da più di un'ora sta effettuando lanci di acqua nel tentativo di spegnere le fiamme, facendo la spola con il lago di Piana degli Albanesi dove va a rifornirsi. Tra i comuni di Santa Flavia e Bagheria invece numerosi cumuli di spazzatura vengono spesso dati alle fiamme. Succede in contrada Serradifalco. Sembra essere nato un nuovo sistema di smaltimento rifiuti denominato l'inceneritore di Serradifalco a cielo aperto attacca Stefano Tancredi, consigliere comunale di Santa Flavia. Pomeriggio di fuoco anche a Trabia, nel Palermitano, in contrada Danigarci. Fiamme alimentate dal vento di scirocco hanno distrutto venti ettari di macchia mediterranea ed uliveto. Momenti di paura tra i residenti del luogo. Le fiamme hanno lambito alcune abitazioni e distrutto tutto quello che si trovava nel percorso interessato dall'incendio, compreso un paio di mezzi. Lingue di fuoco che hanno raggiunto anche i cinque, sei metri. Subito gli interventi da parte dei soccorritori con l'ausilio di due squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Termini Imerese e di Palermo ed un gruppo dell'associazione di protezione civile Magna Vis, che hanno circoscritto l'incendio mettendo in sicurezza un'abitazione con all'interno due grosse bombole di gas. Per alcune ore la circolazione sulla strada che collega Trabia con Ventimiglia, stata deviata da una squadra del locale comando di polizia municipale. (*AMA*) ALESSANDRO MATALONE -tit_org-

Sicilia - Auto va a fuoco, danneggiata una palazzina

[Redazione]

È Canicattì Auto va a fuoco, danneggiata una palazzina L'incendio di un'utilitaria nel cuore della notte in via Piacenza a Canicattì ha provocato seri danni ad un palazzo di tre piani. Una abitazione è stata sgomberata. L'intervento dei vigili del fuoco e degli agenti del commissariato di Canicattì ha evitato ulteriori conseguenze visto che all'interno dei magazzinetti trovavano una mezza dozzina di bombole di gas. Sono in corso indagini per accertare le cause del rogo della macchina. -tit_org-

Sicilia - Castello Maniace Riapre alle visite la Sala Ipostila*[Redazione]*

SIRACUSA Castello Maniace Riapre alle visite la Sala Ipostila SIRACUSA La Sala Ipostila, del Castello Maniace di Siracusa, torna a nuova vita. È stata restituita alla fruizione pubblica la celebre sala del maniero voluto da Federico II, dopo i lavori di restauro e miglioramento sismico, finanziati dal Dipartimento della Protezione Civile. Il progetto, realizzato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali di Siracusa, è stato finanziato con un importo complessivo di circa 3,6 milioni di euro. All'intervento di restauro ha contribuito in modo significativo anche la multinazionale italiana El.En, con sede a Calenzano (Firenze), che ha messo a disposizione la sua strumentazione laser per il restauro di capitelli, intarsi e decori lapidei della sala. -tit_org-

Rogo di Oltreponte, ingente la stima dei danni

0 Incenerito anche un garage dello stabile all ' interno del quale c ' erano due scooter, una moto e diverse attrezzature

[Enzo Gallo]

CANICATTÎ. Si parla di quasi 100 mila euro dopo l'incendio di un'autovettura che si è esteso ad uno stabile della via Piacenza. Due magazzini sono andati distrutti. Rogo di Oltreponte, ingente la stima dei danni. Incenerito anche un garage dello stabile all'interno del quale c'erano due scooter, una moto e diverse attrezzature. Le fiamme hanno costretto i vigili del fuoco a sgomberare gli appartamenti. Nei due magazzini erano anche custodite alcune bombole di gas da cucina di riserva. Soccorso anziano con difficoltà motorie. CANICATTÎ. È pesante il bilancio dei danni dell'incendio che intorno alle 2 di martedì mattina ha distrutto un'utilitaria parcheggiata davanti uno stabile nel quartiere Oltreponte di Canicattî con le fiamme che si sono estese anche ai magazzini. Non è esagerato parlare di diverse decine di migliaia di euro; forse anche centomila euro. È stato l'incendio dell'utilitaria nel cuore della notte in via Piacenza a provocato seri danni ad un palazzo che si eleva su tre piani. L'allarme al centralino dei vigili del fuoco e a quello del commissariato della polizia di Stato è scattato intorno alle due di martedì mattina. La prima segnalazione parlava di una macchina in fiamme. Giunti sul posto però i soccorritori oltre ad accertare che l'incendio della Lancia Ypsilon vecchio modello aveva distrutto del tutto l'autovettura si sono accorti che le fiamme si erano estese a due magazzini i cui accessi sempre su via Piacenza erano adiacenti al mezzo. Il rogo ha quasi distrutto rendendolo utilizzabile quanto si trovava all'interno del garage dello stabile: due ciclomotori, una moto, diverse attrezzature e scaffali. Le fiamme hanno costretto i vigili del fuoco a far sgomberare gli appartamenti occupati e soprattutto un anziano con difficoltà motorie anche perché nei due magazzini erano custodite alcune bombole di gas da cucina di riserva. Per non esporre i residenti nella zona a rischi gravi i vigili del fuoco hanno recuperato ed allontanato le bombole ormai incandescenti scongiurando una tragedia e maggiori danni allo stabile. Le alte temperature generate dal rogo hanno danneggiato soprattutto i solai dell'appartamento al primo piano con conseguente esplosione della pavimentazione. Danni pure ai muri perimetrali mentre si è nell'attesa di poter valutare eventuali danni strutturali alle pareti ed ai pilastri portanti. Danni notevoli anche al prospetto dello stabile ed agli interni dell'appartamento che si trova al primo piano che è stato invaso dal fumo mentre sono più limitati quelli ai piani superiori dell'edificio. La famiglia che abita il primo piano è stata costretta a lasciare l'appartamento. In queste ore sono ancora al lavoro i tecnici dei vigili del fuoco per accertare la consistenza statica dell'edificio mentre gli investigatori del commissariato di Canicattî diretto dal vice questore Cesare Castelli stanno cercando di accertare le cause del rogo dell'autovettura non potendo escludere al momento alcuna pista. Lascia perplessi il fatto che il rogo dell'utilitaria si sia esteso all'intero mezzo in pochissimi minuti nonostante il tempestivo allarme e l'intervento dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. La macchina era intestata ad una donna ed usata anche da altri componenti della famiglia che per le forze dell'ordine sarebbero dei perfetti sconosciuti al pari degli abitanti dello stabile all'angolo tra via Piacenza e via Girolamo Li Causi con cui non c'erano vincoli di parentela e che a causa dell'incendio hanno subito ingenti danni che forse recupereranno ma solo in parte grazie all'assicurazione di responsabilità civili dell'utilitaria. ("EG) ENZO GALLO L'utilitaria incendiata e i danni allo stabile di via Piacenza (*FOTO GALLO*) -tit_org-

Casteltermini, brucia l'auto di un impiegato dell'Utc

[Redazione]

ROGO SOSPETTO. Le fiamme hanno danneggiato anche una Lanciadi un operaio. I carabinieri cercano indizi per stabilire la matr Casteltermini, brucia l'auto di un impiegato dell'Utc CASTELTERMINI Brucia l'autovettura - una Fiat Croma - di proprietà di un impiegato dell'ufficio tecnico comunale. Le fiamme si sono estese, e hanno danneggiato, anche alla Lanciadi proprietà di un operaio. Un'utilitaria che, di fatto, era posteggiata - secondo la ricostruzione fornita dai carabinieri - a poca distanza dalla prima. È accaduto tutto nella notte fra lunedì e ieri in via Generale Carlo Alberto Della Chiesa a Casteltermini. L'incendio è stato circoscritto prima e spento dopo dai vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Casteltermini, coordinati dal comando compagnia di Cammarata. Le cause del rogo non sono risultate essere immediatamente chiare. Secondo la ricostruzione ufficiale del comando provinciale dell'Arma di Agrigento, accanto alle due autovetture non sono state trovate tracce di liquido infiammabile, né taniche o bottiglie sospette. Elementi indispensabili, per i carabinieri, per parlare - fin da subito - di un incendio dalla matrice dolosa. Le cause delle fiamme che hanno danneggiato le due macchine, ieri, risultavano, dunque, essere ancora in corso d'accertamento. Nessuna ipotesi investigativa veniva esclusa, ma i carabinieri della stazione di Casteltermini - coordinati appunto dal comando compagnia di Cammarata - sembravano privilegiare l'ipotesi di un incendio doloso. Spetterà naturalmente all'attività investigativa, che ieri risultava essere ancora in fase embrionale, fare chiarezza e stabilire cosa effettivamente abbia innescato la scintilla iniziale. Nessun dubbio invece, non per i militari dell'Arma, sul fatto che l'incendio è divampato dalla Fiat Croma di proprietà dell'impiegato dell'ufficio tecnico del Comune di Casteltermini: un quarantottenne. Poi le fiamme si sono estese - seguendo la ricostruzione ufficiale del comando provinciale dell'Arma di Agrigento - alla Lanciadi proprietà di un operaio di 52 anni. I carabinieri della stazione cittadina hanno subito - con l'obiettivo di fare chiarezza - avviato le indagini. Non è escluso che i proprietari delle due macchine possano venire ascoltati dagli investigatori. Ieri, non è stato reso noto invece se, nella zona dell'incendio, vi siano o meno delle telecamere di videosorveglianza. Un dettaglio non di poco conto visto che, in casi analoghi, i carabinieri - proprio con lo scopo di mettere subito dei punti fermi nella attività investigativa - passano in rassegna i filmati delle telecamere di video sorveglianza pubbliche o private. Qualora, naturalmente, vi siano. Era da più di un anno che, a Casteltermini, non si registravano incendi di mezzi. L'ultima volta era il maggio del 2017 - erano andati a fuoco, in via Bonfiglio, il furgone di proprietà di un imprenditore, di una ditta di smaltimento di rifiuti, e due autovetture posteggiate a poca distanza dal primo mezzo. (CR) -tit_org- Casteltermini, brucia l'auto di un impiegato dell'Utc

Incendio allo stabilimento Caffè Barbera, nessun ferito

[Letizia Barbera]

ZONA INDUSTRIALE. In attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco gli operai sono stati in grado di circoscrivere il rogo con gli estintori. Nessuno di loro è rimasto intossicato. Incendio allo stabilimento Caffè Barbera, nessun ferito. Si sono vissuti momenti di tensione nello stabilimento della Caffè Barbera una ditta di caffè della zona industriale regionale a causa di un principio di incendio scoppiato ieri mattina nei locali dove si avviene la tostatura del prodotto. La preparazione del personale dell'azienda a fronteggiare efficacemente questo tipo di incidenti, insieme all'arrivo dei vigili del fuoco e, per ultimo, anche un destino benevolo, ha scongiurato conseguenze peggiori di quelle che si sono avute. Per fortuna, infatti, l'incendio è stato quasi subito domato e non si è propagato oltre i locali dove avviene la fase vera e propria della tostatura del caffè ma, soprattutto, non ci sono stati feriti né intossicati tra le persone che si trovavano all'interno dello stabilimento o tra i soccorritori. Alla fine è stato solo un brutto spavento per quanti erano presenti e danni contenuti. Le fiamme sono divampate, ieri mattina, in via Acireale, nello stabilimento della Caffè Barbera, una storica azienda messinese nel settore del caffè. Forse è stato un improvviso ritorno di fiamma, un guasto o altre cause che sono ancora in corso di accertamento. Tutto ad un tratto è divampato un principio di incendio nei locali dove avviene la tostatura. Sono stati istanti di panico e di grande apprensione per quanti si trovavano nello stabilimento. Per fortuna l'emergenza è stata subito fronteggiata dallo stesso titolare che ha coordinato le operazioni anticendio di un gruppo di dipendenti armati di estintori, che nella circostanza hanno dimostrato di possedere alta professionalità grazie ai corsi di aggiornamento ai quali periodicamente si sottopongono. Grazie alla loro preparazione specifica ad affrontare inconvenienti di questo genere, dipendenti e titolare, sono riusciti fin da subito ad intervenire efficacemente circoscrivendo e domando l'incendio. Il loro intervento, infatti, ha impedito che le fiamme si propagassero ulteriormente facendo altri danni alla struttura e ai macchinari del ciclo produttivo. Nel contempo è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, arrivati sul posto con due mezzi e diversi uomini, che hanno perfezionato il primo intervento domando del tutto l'incendio e spegnendo i focolai rimasti accessi. Nel frattempo, in via precauzionale, sia il titolare che i dipendenti sono stati visitati da personale del 118 arrivati sul posto con l'ambulanza ma anche in questo caso, per fortuna, nessuno è rimasto intossicato dal fumo e non si sono registrati feriti. Sul posto è intervenuta anche la polizia. Avviata una stima dei danni che, grazie all'intervento tempestivo dei soccorritori, sono stati tutti sommati. Contenuti. ('LEBA') LETIZIA BARBERA Jna squadra di vigili del fuoco in azione -tit_org-

Fiamme di natura dolosa a Marsala, appiccate al portone di un'abitazione

[Redazione]

VIA STAZZONELLO. Sul posto trovate tracce di liquido infiammabile. All'interno della casa presa di mira, dove vive una donna di 50 anni, per fortuna non c'era nessuno. Fiamme di natura dolosa a Marsala, appiccate al portone di un'abitazione MARSALA Il fuoco è stato appiccato, la scorsa notte, al portone di un'abitazione di via Stazzonello, una stretta viuzza traversa di corso Antonio Granisci che conduce fino in via Pascasino. L'incendio, di pressoché sicura matrice dolosa (sul posto, infatti, è stato trovato liquido infiammabile), si è sviluppato in un'abitazione che è in un piccolo cortile in fondo alla stradina, non distante dalla linea ferrata. All'interno della casa presa di mira, di proprietà di una donna di circa 50 anni, per fortuna non c'era nessuno. La famiglia che la abita, infatti, in questo periodo risiede nell'abitazione di villeggiatura, in una contrada del versante nord marsalese. Il fuoco, dopo avere aggredito il portone, è divampato anche all'interno della scala d'accesso al primo piano, raggiungendo anche un'altra abitazione al primo piano, danneggiando la porta-finestra, ma non penetrando all'interno. In questo caso, si tratta di appartamento non disabitato. E sono stati proprio gli inquilini della casa al piano superiore, svegliatisi di soprassalto (l'incendio è stato appiccato intorno alle 2.20 di notte), a chiamare i vigili del fuoco del distaccamento di corso Calatafimi, che in pochi minuti sono arrivati sul posto, avviando le operazioni di spegnimento. Operazioni, comunque, tutt'altro che semplici. Per avere ragione delle fiamme, infatti, i pompieri hanno lavorato per circa due ore. Nessun danno, comunque, né alle persone, né alle strutture portanti delle abitazioni, le cui mura e le porte d'ingresso, ieri, erano vistosamente annerite dal fumo sprigionato dalla combustione. Sul fatto indagano i carabinieri. Sempre in via Stazzonello, lo scorso 10 maggio, intorno alle 2.30 di notte, era andato a fuoco uno scooter, con le fiamme che hanno raggiunto anche un'abitazione vicina a quella in cui era parcheggiato il mezzo. Sia lo scooter che la casa appartengono allo stesso proprietario (G. M. le sue iniziali). Anche per questo caso si propende per la pista dolosa. Se tra i due incendi c'è qualche collegamento, al momento non è dato sapere. In ogni caso, è molto probabile che gli investigatori vaglieranno anche questa ipotesi. ('API-CHIP') Incendio abitazione in via Stazzonello a Marsala ('FOTO PIZZO') -tit_org- Fiamme di natura dolosa a Marsala, appiccate al portone di un'abitazione

Le fiamme arrivano in paese intervengono i vigili del fuoco

[Onis]

INCENDIO AELMAS ELMAS Momenti di apprensione per gli abitanti dell'ultimo tratto di via Sulcitana, in direzione Cagliari, per un incendio che ha interessato un campo incolto ricoperto da sterpaglie e si è avvicinato pericolosamente alle case dopo aver attraversato un vecchio deposito di materiale edile. A Elmas sono prontamente accorsi i vigili del fuoco con tre automezzi di servizio mentre un'associazione locale di volontariato che si occupa di protezione civile ha dato una grande mano d'aiuto all'intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto faticare non poco, dato il continuo cambio di vento, per spegnere le fiamme. Parte dell'abitato è stato invaso dal fumo e la polizia municipale ha dovuto chiudere al transito veicolare il tratto che dalla via Sulcitana che si ricongiunge allo stadio comunale. Sarà ancora una giornata di allerta, oggi, per alto rischio di incendi. La Protezione civile regionale ha emesso un nuovo bollettino: mezza isola sarà sorvegliata speciale, con il codice arancio (alta pericolosità) che interesserà virtualmente il percorso della statale 131 da nord a sud. [luciano onnis) -tit_org-

Incendio distrugge auto e danneggia due magazzini. La terza volta in pochi giorni

[Redazione]

Canicattì - Inferno di fuoco la notte scorsa in via Piacenza. CANICATTÌ- Un vero e proprio inferno di fuoco quello che si è scatenato la notte scorsa in via Piacenza, nella zona del quartiere Oltreponte. Tutto è partito dall'incendio di una vecchia Lanciabenzina di proprietà di una casalinga che è stata completamente distrutta dalle fiamme. Prima che sul posto giungessero i pompieri del locale distaccamento impegnati in un altro intervento, le fiamme si sono propagate all'interno di due magazzini di proprietà di un anziano che risiede nell'abitazione dove nelle vicinanze era stata lasciata parcheggiata la vecchia Lancia. Il fuoco, ha distrutto tutto quello che si trovava all'interno dei garage: vecchi mobili, attrezzi agricoli. 11 peggio si è temuto perché dentro i due magazzini si trovavano delle bombole di gas che rischiavano di esplodere a causa del calore da un momento all'altro. Per fortuna l'arrivo dei vigili del fuoco ha evitato la deflagrazione mentre le fiamme avevano già annerito e danneggiato il prospetto del palazzo. Giunti sul posto i vigili hanno fatto evacuare la palazzina dove risiede l'anziano e fatto intervenire i tecnici del gas e dell'Enel per mettere in sicurezza l'area. Infatti, le fiamme hanno aggredito anche alcune colonnine della rete del gas e dell'energia elettrica. Ci sono volute parecchie ore di lavoro prima che i pompieri avessero ragione del rogo con le fiamme che si sono sviluppate in maniera violenta. In via Piacenza, la scorsa notte sono intervenuti gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Canicattì. Sono i poliziotti a portare avanti le indagini per cercare di capire le cause che hanno provocato il rogo causando danni abbastanza ingenti e che devono essere ancora quantificati. I poliziotti, ieri hanno sentito la proprietaria dell'auto ed il marito per capire se abbiano ricevuto minacce oppure abbiano avuto questioni con qualcuno che possano fare pensare ad un atto di natura dolosa. Ma non si esclude nemmeno che si possa trattare di un incendio scaturito da cause accidentali, forse un cattivo funzionamento all'impianto elettrico della vecchia vettura. Con l'incendio della scorsa notte sono tre le auto distrutte dal fuoco in poche settimane a Canicattì. Il primo incendio aveva interessato la Ford Focus station wagon di un operatore ecologico in servizio a Canicattì. Nessun dubbio sulla matrice dolosa del gesto poiché i carabinieri poco distante avevano rinvenuto una bottiglia con tracce di liquido infiammabile. Altro incendio sabato scorso in via Várese, zona Borgalino dov'è stata danneggiata la Hyundai Atos di una trentasettenne. CARMELO VELLA -tit_org-

SERRADIFALCO

Il Comune non ha concesso un locale alla Protezione civile

[Carmelo Locurto]

SERRADIFALCO Il Comune non ha concesso un locale alla Protezione civile SERRADIFALCO. L'amministrazione comunale non ha finora concesso una sede all'Associazione A. V. S. "Marco Aurelio", affiliata alla protezione civile ed i Giovani Democratici serradifalchesi hanno deciso di mettere a disposizione la sede del loro partito. Ad annunciarlo è stato il segretario cittadino dei Giovani Democratici, Alessandro Curcio: Ci è stato fatto presente da parte dell'associazione che le loro istanze per avere una sede sono state finora ignorate dall'attuale Amministrazione comunale; sono in attesa di una sede da 8 mesi nonostante sia previsto che ogni Comune può dotarsi di una struttura di protezione civile e che il sindaco è autorità di protezione civile; non crediamo ha proseguito - sia necessario descrivere l'importanza di avere un organo di volontariato così specializzato in ambito di prevenzione e di reazione ad ogni tipo di rischio; la presenza di una struttura di Protezione Civile è necessaria nel nostro Comune per poter garantire un piano di emergenza previsto dalla normativa. Il segretario dei Giovani Democratici ha poi rilevato: L'incurante Amministrazione comunale pare insensibile alla legge e alla sicurezza dei cittadini, disinteressandosi alla designazione di una sede, nonostante abbia dimostrato ampia disponibilità di locali assegnandoli ad altre associazioni. Per questa ragione, i Giovani Democratici hanno deciso di mettere a disposizione dell'associazione "Marco Aurelio" la loro sede di via Cavalieri di Vittorio Veneto. Metteremo a disposizione il nostro circolo per le loro riunioni finché l'Amministrazione comunale non si degnierà di fornire una sede a queste persone che dimostrano di avere a cuore il territorio di Serradifalco e la sicurezza dei serradifalchesi. Il sindaco Burgio da noi interpellato ha così replicato: Non è vero che da parte della mia amministrazione c'è insensibilità; siamo in attesa di definire la convenzione con la Protezione civile per un locale del quale, purtroppo, al momento non disponiamo; ho comunque dato la mia disponibilità alla stessa protezione civile, e Salvatore Tulumello me ne è testimone, di concederle, ogni volta che devono riunirsi e tramite preventiva autorizzazione, la sala consiliare, per cui da qui a definire insensibile la mia amministrazione ce ne passa. CARMELO LOCURTO -tit_org-

OPERATORI AL LAVORO

Protezione civile: indicazioni per " differenziare " meglio

[Redazione]

OPERATORI AL LAVORO Protezione civile: indicazioni per "differenziare" meglio Continua l'opera di sensibilizzazione per il miglioramento della raccolta differenziata in centro storico: nei giorni scorso l'amministrazione comunale ha raggiunto un accordo di collaborazione con le Pantere verdi e l'associazione Pa di Protezione civile, incaricate di procedere a controlli in numerose strade non solo del centro storico, dove negli ultimi tempi sono state trovati rifiuti abbandonati di ogni genere. Ma l'opera degli operatori della Protezione Civile è anche quella di sensibilizzare i cittadini a differenziare di meglio i rifiuti, aumentando la percentuale di raccolta di differenziata: così continuano gli incontri, per strada e porta a porta, con i cittadini residenti - anche stranieri - con la consegna di materiale contenenti le indicazioni sui giorni di ritiro dei vari tipi di rifiuti. RSI Caltanissetta S3l " .àÇÄíââ à ÎÑÖÂxÆ Éâà -tit_org- Protezione civile: indicazioni per differenziare meglio

Nell` area attrezzata di Arcia un campo di Protezione civile

[Redazione]

é Nell'area attrezzata di Arcia un campo di Protezione civile NIS MI. Comincia oggi nell'area attrezzatadi contrada Arcia Torotto un campo scuola intitolato "Anch'io sono la protezione civile", che i Rangers International, associazione di volontariato di cui è capo delegazione Luciano Meli, promuovono per il secondo anno consecutivo con la collaborazione del Dipartimento nazionale di protezione civile. Al campo scuola, comprendente pernottamenti in tenda, partecipano 30 ragazzi dai 10 ai 16 anni di età, i quali avranno modo fino a domenica di conoscere più da vicino l'organizzazione della protezione civile e dei servizi che espleta nell'ambito della prevenzione, gli interventi di primo soccorso e di aiuto alle popolazioni in caso di calamità naturali. Un'esperienza formativa per i 30 ragazzi, i quali avranno anche modo di apprendere i giusti comportamenti da adottare in caso di terremoto senza farsi prendere dal panico, come viene allestito un campo di protezione civile per dare soccorso alle pò polazionicolpite da calamità ed i servizi specifici che vengono svolti dai volontari. In programma anche incontri con i carabinieri del NoediAgrigento, del Reparto territoriale di Gela, con la guardia costiera della capitaneria di porto di Gela, con la polizia del Commissariato di Niscemi. Sono in programma anche incontri di educazione ambientale, alimentare, di difesa personale impartiti dal maestro Gaetano Guttadauro. Saranno presenti anche i vertici regionali e nazionali dei Rangers International, nonché del Dipartimento di protezione civile. ALBERTO DRAGO a.; G. BSA.'ýöð ä ãñěå á ß æ: a; Ö-tit_org- Nell area attrezzata di Arcia un campo di Protezione civile

Incendio vicino la chiesa dell' Olmo dopo quello di domenica a Canalotto

[Redazione]

MAZZARINO Incendio vicino la chiesa dell'Olmo dopo quello di domenica a Canaletto MAZZAMNO. co.s.) Mazzarino toma a bruciare. Anche quest'anno si sono verificati roghi nei boschi del territorio, che dalla giornata di domenica hanno interessato varie zone, dalla valle di Pirro a Ficari, vicino la diga Desueri e monte Canalotto, nelle vicinanze del noto agriturismo per fortuna risparmiato dalla furia del fuoco, grazie all'attività di prevenzione fatta dai proprietari. Ci sono volute le squadre antincendio da terra e il supporto aereo di elicotteri e canadair per domare i vari punti fuoco. Il vento poi ha completato il lavoro dei piromani, alimentando le fiamme e rendendo sicuramente difficoltoso lo spegnimento. Anche il centro abitato nella serata di lunedì è stato interessato da un incendio nelle prossimità della chiesa del Signore dell'Olmo nel burrone che guarda al castello, nel giro di poco tempo il cielo è stato invaso da fumo e cenere. La paura è che insieme al verde a bruciare ci siano rifiuti di ogni sorta, pericolo che rende l'aria velenosa per l'ecosistema ambientale. Si tratta della prima ondata di incendi della stagione anche se un primo rogo di piccola entità alcune settimane fa aveva interessato la zona Garrasia. a.; G. BSA. 'ýðð ä ãñëå á -tit_org- Incendio vicino la chiesa dell Olmo dopo quello di domenica a Canalotto

Il Comune non ha concesso un locale alla Protezione civile

[Carmelo Locurto]

SERRADIFALCO Il Comune non ha concesso un locale alla Protezione civile SERRADIFALCO. L'amministrazione comunale non ha finora concesso una sede all'Associazione A. V. S. "Marco Aurelio", affiliata alla protezione civile ed i Giovani Democratici serradifalchesi hanno deciso di mettere a disposizione la sede del loro partito. Ad annunciarlo è stato il segretario cittadino dei Giovani Democratici, Alessandro Curcio: Ci è stato fatto presente da parte dell'associazione che le loro istanze per avere una sede sono state finora ignorate dall'attuale Amministrazione comunale; sono in attesa di una sede da 8 mesi nonostante sia previsto che ogni Comune può dotarsi di una struttura di protezione civile e che il sindaco è autorità di protezione civile; non crediamo ha proseguito - sia necessario descrivere l'importanza di avere un organo di volontariato così specializzato in ambito di prevenzione e di reazione ad ogni tipo di rischio; la presenza di una struttura di Protezione Civile è necessaria nel nostro Comune per poter garantire un piano di emergenza previsto dalla normativa. Il segretario dei Giovani Democratici ha poi rilevato: L'incurante Amministrazione comunale pare insensibile alla legge e alla sicurezza dei cittadini, disinteressandosi alla designazione di una sede, nonostante abbia dimostrato ampia disponibilità di locali assegnandoli ad altre associazioni. Per questa ragione, i Giovani Democratici hanno deciso di mettere a disposizione dell'associazione "Marco Aurelio" la loro sede di via Cavalieri di Vittorio Veneto. Metteremo a disposizione il nostro circolo per le loro riunioni finché l'Amministrazione comunale non si degnerà di fornire una sede a queste persone che dimostrano di avere a cuore il territorio di Serradifalco e la sicurezza dei serradifalchesi. Il sindaco Burgio da noi interpellato ha così replicato: Non è vero che da parte della mia amministrazione c'è insensibilità; siamo in attesa di definire la convenzione con la Protezione civile per un locale del quale, purtroppo, al momento non disponiamo; ho comunque dato la mia disponibilità alla stessa protezione civile, e Salvatore Tulumello me ne è testimone, di concederle, ogni volta che devono riunirsi e tramite preventiva autorizzazione, la sala consiliare, per cui da qui a definire insensibile la mia amministrazione ce ne passa. CARMELO LOCURTO -tit_org-

Sardegna, permane elevato il rischio incendi. Codice arancione in diverse zone dell'Isola

[Redazione]

Martedì 24 Luglio 2018, 16:18 La protezione civile regionale della Sardegna ha emesso il bollettino di previsione di pericolo incendio per mercoledì 25 luglio. Alto pericolo di incendi in Sardegna per la giornata di domani, mercoledì 25 luglio. Lo ha reso noto la Protezione civile regionale, tramite l'emissione del relativo bollettino. In alcune zone è previsto il codice arancione che si ha quando "le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale". Codice giallo nel resto dell'isola: con il codice giallo "le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra e eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei 'leggeri' della Regione" [10boll_incendi_sardegna]red/pc(fonte: Regione Sardegna)

- Incendi Siracusa: brucia terreno, morti 5 cani legati ad albero - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi Siracusa: brucia terreno, morti 5 cani legati ad albero Sono morti 5 cani, senza possibilità di fuga, a Frescura (Siracusa): erano legati a un albero con una catena A cura di Filomena Fotia 24 luglio 2018 - 12:54 [incendio-ok-1-640x320] Sono morti 5 cani, senza possibilità di fuga, a Frescura (Siracusa): erano legati a un albero con una catena e non sono potuti sfuggire a un incendio, divampato in un terreno di proprietà di un pensionato. La notizia è stata diffusa dalla Sezione Enpa. Le fiamme si sono sviluppate da un campo adiacente a quello in cui si trovavano gli animali e si sono propagate in fretta, prima che arrivassero i soccorsi. Ma il bilancio di questa tragedia sarebbe potuto essere ben più pesante se il rogo non si fosse spento da solo, racconta il responsabile della Protezione Animali siracusana, Alessandro Grasso. Oltre alle 5 vittime, sul terreno si trovavano altri 15 cani, tutti sopravvissuti e affidati alle cure del canile sanitario.

- Incendi Sicilia: nuovo intervento dell'elicottero dell'Aeronautica militare - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Incendi Sicilia: nuovo intervento dell'elicottero dell'Aeronautica militare Si è concluso nel tardo pomeriggio di oggi intervento di un elicottero HH-139A dell'Aeronautica militare in servizio di allarme antincendio, attivato per spegnere un incendio a cura di Antonella Petris 24 luglio 2018 - 20:01 [incendi-canadair-640x427] Si è concluso nel tardo pomeriggio di oggi intervento di un elicottero HH-139A dell'Aeronautica militare in servizio di allarme antincendio, attivato per spegnere un incendio divampato nella zona di Montefiascone Monreale, in provincia di Palermo. L'equipaggio, appartenente all'82 Centro Combat search and rescue di Trapani Birgi, è decollato su ordine del Comando Operazioni Aeree (Coa) di Poggio Renatico (Ferrara), in coordinamento con la Sala Operativa Unificata Permanente (Soup) della Regione Sicilia. L'incendio è stato domato dall'elicottero dopo undici sganci e il rilascio di circa 7.700 litri di acqua utilizzando apposita benna di cui il mezzo è dotato. L'HH-139A fa parte degli assetti delle forze armate che il ministero della Difesa ha messo a disposizione per la campagna antincendi boschivi di quest'anno in Sicilia a seguito di un accordo siglato lo scorso 8 giugno con la Protezione civile nazionale e con la Regione Sicilia. Oltre all'assetto dell'Aeronautica militare, pronto a partire dalla base di Trapani, il dispositivo messo in campo dalla Difesa prevede un elicottero AB-412 dell'esercito italiano nella base di Sigonella e un SH-212 della Marina militare nella base di Catania. L'antincendio è una delle capacità duali che l'Aeronautica militare, in concorso con le altre forze armate, mette a disposizione della collettività nei casi di pubblica utilità o in occasioni di calamità, operando in questo caso in stretto contatto e a supporto delle diverse agenzie e corpi dello Stato impegnati nei soccorsi a terra e in volo. L'82esimo Centro Csar dipende dal 15esimo Stormo, che ha sede a Cervia, in provincia di Ravenna. Insieme agli altri Centri Csar distribuiti su tutto il territorio nazionale, esso garantisce 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, la ricerca e il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, oltre a concorrere ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario urgente di pazienti in pericolo di vita e il soccorso di traumatizzati gravi.

- Incendi in Sicilia, caldo e vento: roghi tra Ragusa, Palermo e Catania - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi in Sicilia, caldo e vento: roghi tra Ragusa, Palermo e Catania
Le alte temperature e il forte vento hanno alimentato gli incendi in Sicilia
A cura di Filomena Fotia
24 luglio 2018 - 09:44[incendio-sicilia-castellammare-del-golfo-oggi-01-640x640]
Le alte temperature e il forte vento hanno alimentato gli incendi in Sicilia: un vasto rogo si è sviluppato vicino al bosco di Santo Pietro, al confine tra le province di Ragusa e Catania. Una densa nube di fumo era visibile anche a grande distanza. I vigili del fuoco, la forestale e i volontari sono intervenuti da tutta la provincia, con diverse squadre, per tentare di domare le fiamme: le operazioni proseguono, per spegnere gli ultimi focolai. Sterpaglie e boschi bruciano sia nel Palermitano che nel Catanese: segnalato un incendio nella notte a Monte Falcone nella zona del Comune di Monreale. Domenica un vasto incendio è divampato nelle campagne di Altavilla Milicia per poi dirigersi nella zona di Casteldaccia. Incendio anche a Castronovo di Sicilia dove sono impegnati gli uomini della forestale. Fiamme anche ad Acireale, nella Timpa Acireale, non ancora domate. Altri fronti sono attivi, nel Catanese, a Caltagirone, Militello Val di Catania e Mineo.

- Incendi in Sicilia: elicottero della Marina Militare interviene nel Siracusano - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Incendi in Sicilia: elicottero della Marina Militare interviene nel Siracusano La Marina Militare concorre alla campagna antincendi boschivi 2018 sia in ambito regione Sicilia che su tutto il territorio nazionale A cura di Filomena Fotia 24 luglio 2018 - 10:21 [incendio-patti-sicilia-640x640] Ieri pomeriggio un elicottero AB 212 è decollato dalla base della Marina Militare di Catania (Maristaeli Catania) per fornire supporto alle operazioni anti incendio in località Roccadia nel comune di Carlentini (Siracusa). L'intervento sull'incendio è avvenuto in seguito alla richiesta pervenuta dal Centro Operativo del Corpo Forestale di Siracusa, attraverso impiego di un recipiente da 500 litri agganciato sotto la pancia dell'elicottero, impiegato in zona per un totale di più di 3 ore di volo e 19 lanci. L'elicottero della Marina Militare, inserito nel programma della Campagna Antincendio Boschivo 2018, a termine attività è rientrato nella base di Maristaeli Catania riprendendo lo stato di prontezza operativa. La Marina Militare concorre alla campagna antincendi boschivi 2018 sia in ambito regione Sicilia che su tutto il territorio nazionale e dall'inizio di quest'anno gli elicotteri della forza armata di base a Catania, hanno totalizzato più di 5 ore di volo, a testimonianza dell'ampio spettro di attività duali e complementari che la forza armata mette a disposizione della collettività e delle istituzioni. In particolare il ministero della Difesa lo scorso 8 giugno ha perfezionato l'accordo con la Protezione Nazionale e Regione Siciliana tesa a fornire la disponibilità di 295 ore di volo su tre velivoli schierati dall'Esercito sulla Base di Sigonella (AB 412), dalla Marina Militare sulla Base di Catania (AB 212) e dall'Aeronautica Militare sulla Base di Trapani (HH 139).

- Incendi Catania, raffiche di vento e fiamme: 120 interventi di soccorso in provincia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Catania, raffiche di vento e fiamme: 120 interventi di soccorso in provincia
Centoventi interventi di soccorso nelle ultime 24 ore. E' quanto avvenuto nella provincia di Catania dove il vento caldo e le fiamme non hanno dato tregua in varie zone del territorio etneo. A cura di Antonella Petris 24 luglio 2018 - 16:00 [Costa-Azzurra-incendi-a-Bormes-Les-Mimosas-69-640x427] La Presse/ABACA
Centoventi interventi di soccorso nelle ultime 24 ore. E quanto avvenuto nella provincia di Catania dove il vento caldo e le fiamme non hanno dato tregua in varie zone del territorio etneo a partire da Giarre e Riposto passando per il pedemontano fino alle zone di Adrano e Paternò. Diverse squadre di rinforzo dei Vigili del fuoco sono arrivate da tutti gli angoli della Sicilia e da altre regioni italiane: 6 squadre dai Comandi Provinciali di Enna, Ragusa, Messina, Agrigento e Caltanissetta e 2 sezioni operative (18 unità) dalla Calabria. Le forti raffiche di vento hanno causato la caduta di tanti alberi ed alimentato moltissimi incendi di sterpaglie e vegetazione che, in qualche caso, hanno direttamente minacciato case di civile abitazione.

- Incendi, evacuate abitazioni a La Maddalena: due roghi spenti con gli elicotteri - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, evacuate abitazioni a La Maddalena: due roghi spenti con gli elicotteri Tre gli incendi che oggi sono divampati in Sardegna. Due elicotteri sono intervenuti per l'incendio che ha lambito l'abitato di La Maddalena (Ss), in località Moneta. A cura di Antonella Petris 24 luglio 2018 - 22:32 [Costa-Azzurra-incendi-a-Bormes-Les-Mimosas-66-640x435] La Presse/ABACA Tre gli incendi che oggi sono divampati in Sardegna. Due elicotteri sono intervenuti per un incendio che ha lambito l'abitato di La Maddalena (Ss), in località Moneta. Il personale della stazione locale del Corpo forestale, insieme a una squadra dell'Agenzia Forestas hanno coadiuvato le operazioni dirette dai Vigili del fuoco di La Maddalena, che hanno anche disposto l'evacuazione di una ventina di famiglie, ora tutte rientrate nelle abitazioni. Spenti sotto la direzione del Corpo forestale con l'ausilio di elicotteri altri due roghi a Bari Sardo e, a fine serata, il territorio di Bitti (Nu). Circa dieci ettari di stoppie interessate dal fuoco in località Su Broccu, a Bari Sardo. Qui sono intervenuti due elicotteri provenienti dalle basi di San Cosimoe Villasalto. Nelle operazioni di spegnimento sono entrate in azione anche quattro squadre di operai dell'Agenzia Forestas, i Vigili del Fuoco di Lanusei e i volontari di Protezione civile. Subito contenuto il rogo partito a fine serata a Bitti, in località Sa Pira, dove è intervenuto un elicottero su un'area boscata di ridotte dimensioni.

- Incendi Siracusa: numerosi roghi nella zona di Belvedere e Città Giardino - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Incendi Siracusa: numerosi roghi nella zona di Belvedere e Città GiardinoNumerosi incendi stanno divampando in Sicilia in queste ore: anche Siracusa tra le aree colpiteA cura di Filomena Fotia24 luglio 2018 - 11:05[incendio-sicilia-castellammare-del-golfo-oggi-640x800]Numerosi incendi stanno divampando in Sicilia in queste ore: roghi sono divampati nella zona di Belvedere e di Città Giardino a Siracusa. Gli uomini delle volanti della Questura di Siracusa sono stati impegnati ieri in operazioni di supporto alle squadre dei vigili del fuoco intervenuti per arginare le fiamme alimentate dal forte vento. Gli agenti hanno presidiato, in certi casi bloccato, le arterie stradali lambite dalle fiamme.

- Incendi Sicilia: brucia ancora il bosco nel Ragusano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Sicilia: brucia ancora il bosco nel Ragusano Non è stato del tutto domato l'incendio che è scoppiato ieri attorno al bosco di Santo Pietro, nel Calatino, al confine fra i territori della provincia di Ragusa e Catania. A cura di Antonella Petris 24 luglio 2018 - 17:38 [19057846_small-640x427] La Presse/AFP Non è stato del tutto domato l'incendio che è scoppiato ieri attorno al bosco di Santo Pietro, nel Calatino, al confine fra i territori della provincia di Ragusa e Catania. L'incendio ha coinvolto anche una parte della costa acatense. Le squadre antincendio di forestale, vigili del fuoco e protezione civile lavorano ininterrottamente. I mezzi aerei sono arrivati stamani alle cinque e sono ancora all'opera per evitare il riformarsi di focolari. La situazione viene costantemente monitorata.

- Incendi: in Italia 3.800 ettari in fiamme da inizio anno - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi: in Italia 3.800 ettari in fiamme da inizio anno Si registra un netto calo degli incendi in Italia rispetto allo scorso anno, da record per i roghi. A cura di Filomena Fotia 24 luglio 2018 - 12:16 [incendio-sicilia-cassibile-avola-640x359] Finora, si registra un netto calo degli incendi in Italia rispetto allo scorso anno, da record per i roghi: secondo i dati dell'European Forest Fire Information System della Commissione Europea, dall'inizio dell'anno al 23 luglio nel nostro Paese sono andati in fiamme 3.859 ettari di terreni, pari a 5.400 campi da calcio. La cifra è inferiore di 17 volte rispetto allo stesso periodo del 2017, quando erano stati ridotti in cenere ben 68.213 ettari. Da inizio anno in Italia si sono registrati 69 incendi di grandi dimensioni (oltre i 30 ettari).

Parcheggi mare a Alghero, stop polemiche - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - ALGHERO, 24 MAR - Dalle polemiche all'armistizio in pochi giorni, mala pace è rimandata a quando sarà possibile tracciare un bilancio. Il Comune di Alghero annuncia l'apertura di nuove aree di sosta lungo la litoranea che vada dal Lido a Fertilia. In mezzo c'è la pineta di Maria Pia e la sua spiaggia, molto frequentata da algheresi e villeggianti. Nei giorni scorsi viale I maggio, che corre lungo tutto il litorale, è finito al centro dei contrasti. "Non è una città per turisti e per operatori turistici che vogliono fare qualcosa", avevano protestato una settimana fa i titolari degli stabilimenti balneari di Maria Pia. A mandarli su tutte le furie i cartelli di divieto di sosta sbucati dal niente lungo tutta la dorsale di Maria Pia, sul lato del Centro congressi. Riccardo Maltese, imprenditore milanese, titolare dello stabilimento balneare "Il Tucano", ha annunciato persino l'intenzione di licenziare i sette dipendenti e lasciar stare. "Vadano in Comune - si era sfogato - non sono io che devo dargli spiegazioni". Qualche giorno prima un piccolo principio di incendio ha rischiato di diventare ingestibile per colpa delle macchine parcheggiate male, che impedivano ai vigili del fuoco di intervenire. "Basta punire chi contravviene alle regole, così si fanno scappare i turisti", insistono i balneari. "Volevamo far rinascere questo posto, abbiamo fatto investimenti - confessano - ma abbiamo fatto male, qui non c'è alcuna volontà di fare andare avanti le attività". Il loro sconcerto aveva subito trovato la solidarietà delle forze politiche di centrodestra, che ad Alghero stanno all'opposizione. Alla fine la risposta dal Comune è arrivata. "Al divieto di sosta temporaneo lungo la carreggiata corrisponde l'apertura di nuove aree di sosta nei terreni vicini alla spiaggia. I due nuovi spazi si trovano nei paraggi degli stabilimenti balneari". (ANSA).

Brucia terreno, morti 5 cani a Siracusa - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 24 LUG - Erano legati a un albero con una catena e non hanno avuto scampo dalle fiamme che sopraggiungevano. Sono morti così, senza alcuna possibilità di fuga, 5 cani, arsi vivi a Frescura, a Siracusa, in un terreno di proprietà di un pensionato. A renderlo noto è la Sezione Enpa accorsa sul posto con i propri volontari non appena ricevuta segnalazione dell'incendio. "Le fiamme - racconta il responsabile della Protezione Animali siracusana, Alessandro Grasso - si sono sviluppate da un campo adiacente a quello in cui si trovavano gli animali e si sono propagate in fretta, prima che arrivassero i soccorsi. Ma il bilancio di questa tragedia sarebbe potuto essere ben più pesante se il rogo non si fosse spento da solo". Infatti, oltre alle 5 vittime (due sono state trovate in un box improvvisato), sul terreno si trovavano altri 15 cani, tutti sopravvissuti e affidati alle cure del canile sanitario. Sul fatto è stata aperta un'indagine.

Incendi in Sicilia, pompieri in azione - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 24 LUG - Continuano a divampare incendi in diverse zone della Sicilia. Un rogo è divampato nella notte a San Martino delle Scale, nel comune di Monreale (Pa). Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, le fiamme sono partite da alcuni materassi abbandonati e bruciati nella zona di Piano Geri e si sono propagate per diversi ettari di macchia mediterranea. Alcune abitazioni sono state fatte evacuare. All'alba un Canadair è decollato dall'aeroporto di Trapani e sta effettuando lanci di acqua. Un incendio si è sviluppato, ieri, attorno al bosco di Santo Pietro, nel catino, al confine tra le province di Ragusa e Catania. I vigili del fuoco, la forestale e i volontari sono intervenuti da tutta la provincia, con diverse squadre, per tentare di domare le fiamme. I vigili del fuoco del comando provinciale di Catania, invece, sono al lavoro per spegnere una decina di incendi divampati tra la città e la provincia. Altre cinquanta richieste di intervento per il momento risultano in attesa.

Incendi: ancora allerta in Sardegna - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 24 LUG - Sarà ancora una giornata di allerta, domani, peraltro rischio di incendi in Sardegna. La Protezione civile regionale ha emesso un nuovo bollettino: mezza Isola sarà 'sorvegliata' speciale, con il codice arancio (alta pericolosità) che interesserà virtualmente il percorso della statale 131 da nord a sud: da La Maddalena, passando per Olbia e San Teodoro, quindi il centro nord con Ozieri e Nuoro, e via via Oristano, Medio Campidano e Cagliari. Nel resto della regione l'allerta è gialla (media pericolosità). La macchina antincendio è entrata in funzione già due volte, prima a La Maddalena per un rogo in un'abitazione in costruzione, poi a Bari Sardo. In entrambi i casi due elicotteri della flotta regionale. Nel Cagliari, invece, un vasto incendio si è sviluppato alla periferia del centro abitato di Elmas. Le fiamme spinte dal forte vento di maestrale, dopo aver divorato la vegetazione, hanno raggiunto anche uno stabile abbandonato. Sul posto stanno intervenendo tre automezzi dei vigili del fuoco, i volontari e il Corpo forestale. (ANSA).

Fiamme in Sardegna, ieri giornata difficile con numerosi incendi in tutta l'isola: diversi elicotteri in azione

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-24 luglio 2018[incendi-nel-medio-campidano-danni-ad-aziende-agrarie] Ancheisola di Spargi, nell arcipelago della Maddalena, è stata colpita dauno degli incendi odierni che hanno interessato anche Gairo e Perdas de Fogu e il nucleo investigativo del Corpo forestale ha avviato le indagini perchiarire la dinamica dell evento.La macchina antincendi è però intervenuta con grande rapidità e ha domatorapidamente i roghi.Spento in tempi brevi, conausilio di un elicottero,incendio divampato inmattinata sulla macchia mediterranea della località Terr e Cabonis, a Gairo. IlCorpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimentodegli incendi boschivi, ha diretto le operazioni di spegnimento a terra e involo inviando sul campo il proprio personale della Stazione di Osini,coadiuvato dagli specialisti del Gauf (Gruppo di analisi e uso del fuoco) diLanusei e da tre squadre dell agenzia Forestas provenienti dai cantieri diGairo e Osini. Segnalati quasi alle 18 gli incendi su Spargi e su Perdas deFogu, in località Funtana Peddi e cani.Anche qui sono intervenuti i mezzi aereo, uno su Spargi, e due su Perdas deFogu. A terra sono entrate in azione le squadre di elitransportati coordinate,rispettivamente, dalla Stazione del Corpo forestale della Maddalena e da quelladel Corpo forestale di Osini.Commenticomments

Paura a La Maddalena per un incendio in palazzina: alta colonna di fumo

[Redazione]

DaAnsa News-24 luglio 2018cagliari-si-rompe-tubo-del-gas-via-einstein-intervengono-vigili-del-fuoco I vigili del fuoco sono impegnati nello spegnimento di un incendio divampato in una palazzina nel centro abitato di La Maddalena, isola parco situata sul quadrante nordorientale della Sardegna. Al momento non è possibile sapere quali siano le cause del rogo, né l'effettiva portata dei danni provocati e se ci siano o meno dei feriti. La colonna di fumo nero è visibile a diversi chilometri di distanza: segnalazioni in tal senso sono arrivate anche dall'isola di Caprera. [Commenti](#)

Elmas, fiamme vicine al centro abitato, intervento dei vigili del fuoco

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-24 luglio 2018[altri-incendi-in-sardegna-in-fiamme-anche-un-fienile-intervenute-squadre-dei-vigili-] Si avvicina il caldo estivo ed iniziano gli incendi di sterpaglie nelCagliaritano. Questo pomeriggio i vigili del fuoco sono dovuti intervenire aElmas, in un terreno nelle vicinanze del campo sportivo.Sul posto sono arrivati i mezzi dei vigili del fuoco e la protezione civile, eil fumo si vede fin sulla ss 130.Le fiamme sono state spente velocemente prima che potessero propagarsi alcentro abitato. Commenticomments

Incendi, è allerta in Sardegna: mercoledì 25 bollino arancione

[Redazione]

Mentre arriva una nuova ondata di caldo, continua allerta incendi. Da Redazione Cagliari pad-24 luglio 2018 incendi-bollino-rosso-quasi-tutta-l'isola-causa-del-forte-vento-maestrale. Mentre arriva una nuova ondata di caldo, continua allerta incendi. La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio: per la giornata di mercoledì 25 luglio è prevista un'allerta arancione per pericolosità alta nelle zone del Campidano, dell'Oristanese, del Sulcis-Inglesiente e del centro-nord Sardegna, mentre sarà gialla su tutto il resto del territorio regionale. [20_534_201807241] Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, non possono incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, si intralceranno i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza. [Commenta](#) [commenti](#)

Incendio in palazzina a La Maddalena: nessun ferito

[Redazione]

Non ci sono feriti né intossicati nell'incendio divampato nel primo pomeriggio in via Ammiraglio Mirabella, località Moneta, a La Maddalena. Da Ansa News-24 luglio 2018 Non ci sono feriti né intossicati nell'incendio divampato nel primo pomeriggio in via Ammiraglio Mirabella, località Moneta, a La Maddalena. Il rogo è partito da alcune case in costruzione, disabitate, e ha rischiato di raggiungere altri palazzi. Per questo la Protezione civile ha disposto l'intervento di tre elicotteri e di tre squadre a terra dei vigili del fuoco, oltre agli uomini del corpo forestale, dei barracelli e ad alcuni volontari. In questi giorni in cui il centro abitato dell'isola-parco è densamente popolato dai turisti, il principio di incendio è stato gestito in modo tale da evitare qualsiasi intralcio all'vivibilità di La Maddalena. L'intervento si è concluso da pochi minuti e tutto è tornato alla normalità. Proseguono le indagini per cercare di capire quale sia stata l'origine delle fiamme. Paura a La Maddalena per un incendio in palazzina: alta colonna di fumo

Commenti

Macchiareddu, fiamme bruciano sterpaglie a ridosso delle aziende

[Redazione]

Un incendio si è sviluppato nel primo pomeriggio di oggi nella zona industriale di Macchiareddu. Da Redazione Cagliaripad-24 luglio 2018[37777241_10217412089316433_5911658235357560832_n] Un incendio si è sviluppato nel primo pomeriggio di oggi, martedì 24 luglio, nella zona industriale di Macchiareddu, intorno alle 15:30. Il rogo ha bruciato una distesa di sterpaglie e rabusti e si è esteso sino ad arrivare in prossimità delle aziende. Sul posto sono intervenute le squadre della protezione civile di Assemini, di Santa Barbara a Capoterra e gli uomini del corpo forestale e della vigilanza ambientale. [Commenta i commenti](#)

Tragedia in Sicilia: 5 cani bruciati vivi [FOTO]

[Redazione]

24 luglio 2018 16:00 Siracusa, cani bruciati vivi: ASP poteva evitare questa strage Cinque cani sono morti bruciati vivi in un incendio a Siracusa. Erano gli stessi animali per cui i NAS erano intervenuti ad agosto 2017, e il magistrato aveva disposto il sequestro, ma ASP che doveva verificare le loro condizioni non si è mai recata sul luogo. Lo denuncia la onlus Animalisti Italiani. È l'ennesimo atto di crudeltà prosegue la onlus che non possiamo più tollerare. È necessario porre fine al clima di sostanziale impunità che circonda i reati a danno dei nostri amici animali. Le leggi esistono, ma non vengono applicate in questa terra martoriata dall'emergenza randagismo e dai continui maltrattamenti. Lo Stato qui non è, e come al solito tutto ricade sui volontari locali. [cani-bruciati-vivi-s] Cettina Sirugo, referente locale di Animalisti Italiani onlus, nella stessa nota ha ricordato la dinamica dei fatti. I cani sono deceduti dopo una lenta agonia con i loro cuccioli attorno, una scena raccapricciante. Erano legati agli alberi e rinchiusi in box fatiscenti. Abbiamo tratto in salvo dei piccoli di circa un mese, che per fame si mangiavano dei topi morti. Vite dimenticate e lasciate morire per negligenza e menefreghismo. Chiediamo concludono animalisti le dimissioni del direttore dell'ASP per dignità. Quanto è accaduto alle porte di Floridia è un'onta che la Sicilia non merita. Il Comune si costituisca parte civile.

Elicottero della Marina Militare interviene su un incendio a Roccadia, nel comune di Carlentini [VIDEO]

[Redazione]

24 luglio 2018 12:03 Prosegue incessante impegno di uomini e donne della Marina Militare al servizio della collettività. Il 23 luglio alle ore 16:45 un elicottero AB 212 è decollato dalla base elicotteri della Marina Militare di Catania (MARISTAELI CATANIA) per fornire supporto alle operazioni anti incendio in località Roccadia nel comune di Carlentini (SR). L'intervento sull'incendio è avvenuto in seguito alla richiesta pervenuta dal Centro Operativo del Corpo Forestale di Siracusa, attraverso impiego di un recipiente da 500 litri agganciato sotto la pancia dell'elicottero, impiegato in zona per un totale di più di 3 ore di volo e 19 lanci. L'elicottero della Marina Militare, inserito nel programma della Campagna Antincendio Boschivo 2018, a termine attività è rientrato nella base di Maristaeli Catania riprendendo lo stato di prontezza operativa. La Marina Militare concorre alla campagna antincendi boschivi 2018 sia in ambito regione Sicilia che su tutto il territorio nazionale e dall'inizio di quest'anno gli elicotteri della forza armata di base a Catania, hanno totalizzato più di 5 ore di volo, a testimonianza dell'ampio spettro di attività duali e complementari che la forza armata mette a disposizione della collettività e delle istituzioni. In particolare il Ministero della Difesa lo scorso 8 giugno ha perfezionato l'accordo con la Protezione Nazionale e Regione Siciliana tesa a fornire la disponibilità di 295 ore di volo su tre velivoli schierati dall'Esercito sulla Base di Sigonella (AB 412), dalla Marina Militare sulla Base di Catania (AB 212) e dall'Aeronautica Militare sulla Base di Trapani (HH 139). Le immagini delle operazioni anti incendio in località Roccadia nel comune di Carlentini (SR) [VIDEO] Le immagini della Marina Militare che interviene nelle operazioni anti incendio a Roccadia nel comune di Carlentini (SR) [VIDEO] Le immagini del vasto incendio a Roccadia nel comune di Carlentini (SR) [VIDEO]

Reggio Calabria, Pino Strati racconta a StrettoWeb tutti i dettagli sul ritrovamento di Gemma Pugliese: "era lì, seduta e confusa. Per fortuna sta bene"

[Redazione]

24 luglio 2018 12:35 Reggio Calabria: ritrovata ieri sera in pieno centro la giovane ragazza allontanatasi da casa da domenica, il racconto di Pino Strati a StrettoWeb. È stata ritrovata ieri sera intorno alle ore 20:15 a Reggio Calabria, Gemma Pugliese, la giovane ragazza scomparsa nel tardo pomeriggio di Domenica da via Eremo Condera. La giovane è stata ritrovata da Pino Strati, Presidente dell'Associazione Incontriamoci Sempre che si trovava lì per volontariato perché stava consegnando vestiti per bambini. Appena ha vista, ha riconosciuto grazie all'articolo che aveva letto da poco proprio su StrettoWeb. La giovane si trovava seduta sulle scale della chiesa di Sant'Anna, in pieno centro, in stato confusionale e con lo sguardo perso nel vuoto ma Pino Strati l'ha rassicurata, ha accompagnato al bar La Mimosa per bere un latte di mandorla nel frattempo che arrivassero sul posto Carabinieri, Polizia, ambulanza e Protezione Civile. Il presidente aveva conosciuto la ragazza qualche mese fa durante una riunione dell'AIMS. Per fortuna Gemma adesso sta bene e ha potuto ritrovare affettuoso abbraccio di tutti i suoi cari.

In fiamme l'ex cine Midulla, distrutto in parte il centro polifunzionale a San Cristoforo

[Redazione]

Un incendio è divampato ieri mattina nell'ex cinema Midulla, oggi centropolifunzionale dello storico rione San Cristoforo di Catania. La notizia è stata data dagli attivisti sul sito Facebook. Le fiamme, partite (o meglio appiccate) da un cumulo di spazzatura accatastata di fronte al portone della palestra spiegano hanno corroso tutta l'attrezzatura del Circo Sociale e delle attività sportive del Centro. La struttura sembra integra, ma è fuliggine ovunque e per la conta dei danni è ancora troppo presto. Però l'ex cinema di San Cristoforo sottolinea è ancora qua, ferito ma in piedi e ha resistito all'ennesimo incendio della sua tormentata storia. La palestra è devastata, è puzza, fumo e acqua ovunque. Per fortuna, grazie al tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco, l'incendio è stato fermato per tempo, non è riuscito ad espandersi in tutte le stanze e ad inghiottire interamente i due anni di attivismo e attività sociali. Noi siamo tutti a lavoro. Stiamo ripulendo e accatastando macerie. Vogliamo sistemare tutto, subito perché le fiamme non possono e non devono fermarci. Il Midulla è della città concludono e alla città ritorna, anche stavolta! Grazie a tutti coloro i quali sono già arrivati e stanno dando una mano, come possono. Grazie a nome del nostro bellissimo quartiere.

Incendiari danno fuoco ad alcuni materassi, inferno nella notte a San Martino delle Scale (VIDEO)

[Redazione]

Un incendio è divampato nella notte a San Martino delle Scale nel territorio di Monreale (Pa). Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco le fiamme sono partite da alcuni materassi nella zona di Piano Geri e si sono propagate per diversi ettari di macchia mediterranea. Alcune abitazioni sono state fatte evacuare perché minacciate dalle fiamme nella zona di monte. Oltre ai mezzi dei vigili del fuoco, sono intervenuti i forestali e i volontari della protezione civile. All'alba un Canadair è decollato dall'aeroporto di Trapani e già da più di un'ora sta effettuando lanci di acqua nel tentativo di spegnere le fiamme, facendo la spola con il lago di Piana degli Albanesi dove va a rifornirsi.

Tostatrice prende fuoco, rogo prontamente domato alla stabilimento della Caffè Barbera

[Redazione]

Stampa[photo_5474]Messina. Un incendio si è sviluppato stamane all'interno dello stabilimento della Caffè Barbera, nei locali dove viene tostato il caffè. Visitati dal personale medico del 118, intervenuto sul posto, due operai e uno dei titolari, lievemente intossicati per il fumo. Le fiamme erano state, in parte, domate dal personale addestrato a far fronte a questo tipo di emergenza. martedì 24 luglio 2018[end_paragrafo_sx]

Roghi da un capo all'altro dell'Isola, pompieri e mezzi aerei su pi? fronti

[Redazione]

CALTAGIRONE - Brucia la Sicilia, con incendi in serie da una parte all'altra dell'Isola che si susseguono ormai da sabato, quando ad essere interessate per prime sono state le province di Trapani - con oltre trenta le segnalazioni di roghi nel territorio provinciale ed un Canadair impegnato in contrada Visicari, vicino a Scopello - e quella di Palermo, dove in particolare nel quartiere Partanna Mondello un rogo ha minacciato diverse villette che si è reso necessario evacuare. Ieri, poi, colpita soprattutto la costa centro-nord orientale della Sicilia con fiamme che, alimentate dal forte e caldo vento, hanno minacciato case, allevamenti di animali e centri commerciali. Un vasto incendio ha distrutto un'ampia area di macchia mediterranea tra la Timpa di Acireale e Capo Mulini, e solo dopo ore di lavoro vigili del fuoco, polizia e personale della forestale - coadiuvati da due Canadair - sono riusciti a domarlo. Un altro rogo, poi, ha invece lambito un centro commerciale di Riposto, e incendi si sono sviluppati anche nella zona pedemontana dell'Etna fino a Paternò ed Adrano. Sempre ieri, un rogo di vaste proporzioni si è sviluppato anche attorno al bosco di Santo Pietro, nel Calatino, al confine tra le province di Ragusa e Catania. Una densa coltre di fumo ha reso percepibile anche a distanza l'entità del rogo. I vigili del fuoco, la forestale e i volontari sono intervenuti da tutta la provincia, con diverse squadre, per tentare di domare le fiamme, diffuse a causa del forte vento in pochissimo tempo. E i pompieri oggi stanno ancora cercando di spegnere gli ultimi focolai. Nella notte appena trascorsa, infine, un incendio è divampato pure a San Martino delle Scale, nel comune di Monreale (Palermo). Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, le fiamme sono partite da alcuni materassi abbandonati e bruciati nella zona di Piano Geri e si sono propagate per diversi ettari di macchia mediterranea. Alcune abitazioni sono state fatte evacuare perché minacciate dal rogo. Oltre ai mezzi dei vigili del fuoco, sono intervenuti i forestali e i volontari della protezione civile. All'alba di oggi, poi, un Canadair è decollato dall'aeroporto di Trapani e già da più di un ora sta effettuando lanci di acqua nel tentativo di spegnere le fiamme, facendo la spola con il lago di Piana degli Albanesi dove va a rifornirsi.

Consegnate ai sindaci 3.444 casette

[Redazione]

ROMA, 24 LUG - Sono 3.444 le casette consegnate ai sindaci dei comuni del centro Italia colpiti dai terremoti del 2016 mentre altre 112 sono già state installate ma non ancora consegnate in quanto si è in attesa del completamento della seconda fase dei lavori di urbanizzazione. Delle 3.639 ordinate ne restano da consegnare dunque poco meno di duecento, anche se altre 217 Sae sono state ordinate a fine novembre 2017 da Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo. In particolare, sono state consegnate 1.664 Soluzioni abitative d'emergenza (Sae) nelle Marche su 1.825 ordinate, 815 nel Lazio (su 824), 748 in Umbria (su 752) e 217 in Abruzzo (su 238). Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione.

Incendio in stazione Fs paese Calabria

[Redazione]

SANT'ANDREA DELLO JONIO (CATANZARO), 24 LUG - Un incendio si é sviluppato a Sant'Andrea dello Jonio, presumibilmente per cause accidentali, nello stabile che ospita la stazione ferroviaria. Numerose le chiamate giunte alla sala operativa dei vigili del fuoco da parte degli abitanti della zona. Sul posto sono intervenute dieci unità dei vigili di Soverato e Chiaravalle Centrale, con tre automezzi. A subire i maggiori danni è stato il tetto in legno e tegole dello stabile, distrutto e parzialmente crollato. Nessuno è rimasto ferito. L'edificio è di proprietà delle Ferrovie dello Stato, ma da tempo non ospita più personale dell'azienda. Un'abitazione al primo piano dello stabile, occupata da due persone, marito e moglie, è stata evacuata in via precauzionale. L'edificio, secondo quanto si è appreso, era interessato da alcuni mesi da lavori di ristrutturazione.

Catania, l'incendio nell'ex cinema oggi sede di centro polifunzionale: "Fiamme appiccate non ci fermano"

[Redazione]

CATANIA - Un incendio è divampato ieri mattina nell'ex cinema Midulla, oggi centro polifunzionale dello storico rione San Cristoforo di Catania. La notizia, sul nostro sito pubblicata già ieri, è stata commentata dagli attivisti sul proprio profilo Facebook. Le fiamme, partite (o meglio appiccate) da un cumulo di spazzatura accatastata di fronte al portone della palestra - spiegano - hanno corroso tutta l'attrezzatura del Circo Sociale e delle attività sportive del Centro. La struttura sembra integra, ma c'è fuliggine ovunque e per la conta dei danni è ancora troppo presto. Però l'ex cinema di San Cristoforo - sottolineano - è ancora qua, ferito ma in piedi e ha resistito all'ennesimo incendio della sua tormentata storia. La palestra è devastata, c'è puzza, fumo e acqua ovunque. Per fortuna, grazie all'impegnativo intervento dei vigili del fuoco, l'incendio è stato fermato per tempo, non è riuscito ad espandersi in tutte le stanze e ad inghiottire interamente i due anni di attivismo e attività sociali. Noi siamo tutti al lavoro. Stiamo ripulendo e accatastando macerie. Vogliamo sistemare tutto, subito perché le fiamme non possono e non devono fermarci. Il Midulla è della città - concludono - e alla città ritorna, anche stavolta! Grazie a tutti coloro i quali sono già arrivati e stanno dando una mano, come possono. Grazie a nome del nostro bellissimo quartiere. FOTO DI SANTI ZAPPALÀ

Incendi: ancora allerta in Sardegna

[Redazione]

CAGLIARI, 24 LUG - Sarà ancora una giornata di allerta, domani, per altorischio di incendi in Sardegna. La Protezione civile regionale ha emesso un nuovo bollettino: mezza Isola sarà 'sorvegliata' speciale, con il codice arancio (alta pericolosità) che interesserà virtualmente il percorso della statale 131 da nord a sud: da La Maddalena, passando per Olbia e San Teodoro, quindi il centro nord con Ozieri e Nuoro, e via via Oristano, Medio Campidano e Cagliari. Nel resto della regione l'allerta è gialla (media pericolosità). La macchina antincendio è entrata in funzione già due volte, prima a La Maddalena per un rogo in un'abitazione in costruzione, poi a Bari Sardo. In entrambe le occasioni in entrambi i casi due elicotteri della flotta regionale. Nel Cagliari, invece, un vasto incendio si è sviluppato alla periferia del centro abitato di Elmas. Le fiamme spinte dal forte vento di maestrale, dopo aver divorato la vegetazione, hanno raggiunto anche uno stabile abbandonato.

Acireale: incendio sulla Timpa

[Redazione]

Incendio sulla Riserva della Timpa di Acireale visto da Santa Maria la Scala. SEGNALAZIONE E FOTO INVIATI A LO DICO A LA SICILIA SU WHATSAPP 349 88 18 870

Brucia un terreno, 5 cani morti Erano legati a un albero

[Redazione]

PALERMO - Erano legati a un albero con una catena e non hanno avuto scampo dalle fiamme che sopraggiungevano. Sono morti così, senza alcuna possibilità di fuga, 5 cani, arsi vivi a Frescura, a Siracusa, in un terreno di proprietà di un pensionato. A renderlo noto è la Sezione Enpa accorsa sul posto con i propri volontari non appena ricevuta segnalazione dell'incendio. "Le fiamme - raccontano il responsabile della Protezione Animali siracusana, Alessandro Grasso - si sono sviluppate da un campo adiacente a quello in cui si trovavano gli animali e si sono propagate in fretta, prima che arrivassero i soccorsi. Ma il bilancio di questa tragedia sarebbe potuto essere ben più pesante se il rogo non si fosse spento da solo". Infatti, oltre alle 5 vittime (due sono state trovate in un box improvvisato), sul terreno si trovavano altri 15 cani, tutti sopravvissuti e affidati alle cure del canile sanitario. Sul fatto è stata aperta un'indagine. Molti animali sono stati trovati in precarie condizioni di salute. Il proprietario - che è proprietario anche del terreno - in passato avrebbe subito sequestri di animali da parte degli inquirenti.

San Martino delle Scale brucia Il rogo dai materassi abbandonati

[Redazione]

PALERMO - Un incendio è divampato nella notte a San Martino delle Scale, nel comune di Monreale (Pa). Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, le fiamme sono partite da alcuni materassi abbandonati e bruciati nella zona di Piano Geli e si sono propagate per diversi ettari di macchia mediterranea. Alcune abitazioni sono state fatte evacuare perché minacciate dal rogo. Oltre ai mezzi dei vigili del fuoco, sono intervenuti i forestali e i volontari della protezione civile. All'alba un Canadair è decollato dall'aeroporto di Trapani e ha effettuato lanci di acqua nel tentativo di spegnere le fiamme, facendo la spola con il lago di Piana degli Albanesi dove va a rifornirsi. (ANSA).

Incendi in tutta la Sicilia Pompieri anche dalla Calabria

[Redazione]

PALERMO - È emergenza incendi in tutta la Sicilia. Da Palermo a Catania, fino a Ragusa e nel Trapanese. Una delle situazioni più serie a San Martino delle Scale, frazione di Monreale nel Palermitano, dove le fiamme hanno distrutto diversi ettari di bosco dopo essere divampate da alcuni materassi abbandonati. Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato ieri, attorno al bosco di Santo Pietro, nel Calatino, al confine tra le province di Ragusa e Catania. Una densa coltre di fumo ha reso percepibile anche a distanza l'entità del rogo. I vigili del fuoco, la forestale e i volontari sono intervenuti da tutta la provincia, con diverse squadre, per tentare di domare le fiamme, che si sono diffuse a causa del forte vento in pochissimo tempo. I pompieri stanno ancora cercando di spegnere gli ultimi focolai. I vigili del fuoco del comando provinciale di Catania sono al lavoro invece per spegnere una decina di incendi divampati tra la città e la provincia. Altre cinquantotto richieste di intervento per il momento risultano in attesa. Per fare fronte all'emergenza nella giornata di ieri è arrivato personale di rinforzo da altri comandi provinciali della Sicilia e da altre regioni: sei squadre da Enna, Ragusa, Messina, Agrigento e Caltanissetta, due sezioni operative con 18 unità dalla Calabria e una, con nove pompieri, è in arrivo dalla Campania. Un incendio tra l'altro è divampato ieri mattina anche nell'ex cinema Midulla, oggi centro polifunzionale dello storico rione San Cristoforo di Catania. La notizia è stata data dagli attivisti sul sito Facebook.

L'incendio ? spaventoso Almeno cinquanta morti

[Redazione]

Almeno 50 persone potrebbero essere decedute in seguito agli incendi che infuriano nei pressi di Atene: lo scrive la Bbc online, che cita la Croce Rossa. Secondo la Croce Rossa 26 corpi sono stati trovati nel giardino di una villa nel villaggio di Mati. La Bbc precisa che prima di questa scoperta il bilancio era di 24 vittime. Il bilancio di 24 morti era stato riferito dal governo greco. Il portavoce governativo Dimitris Tzanakopoulos ha fatto sapere inoltre che almeno 100 persone sono state ricoverate in ospedale, 11 delle quali in gravi condizioni.

Incendi, M5s: "Regione in ritardo" I sindacati: "Poco ? cambiato"

[Redazione]

PALERMO - Ancora una volta la Regione arriva tardi nella gestione degli incendi, mentre la Sicilia va a fuoco. Da marzo chiediamo al governo Musumeci di mettere in campo le attività di prevenzione antincendio ma finora nessun ufficio è in grado di dirci se sono state fatte. Solo la scorsa settimana è stato siglato il contratto di servizio aereo antincendio tra il Corpo forestale della Regione e un raggruppamento di imprese che consente di utilizzare sei elicotteri antincendio. È costato 2 milioni 300 mila euro, ma solo due elicotteri ad oggi sono operativi: uno nella base di Geraci, l'altro a Caltanissetta. Gli altri quattro arriveranno in Sicilia solo giovedì e nel frattempo la regione è devastata dai roghi. Lo dicono i deputati regionali del M5S e componenti della commissione Ambiente dell'Ars, Giampiero Trizzino, Nuccio Di Paola, Stefania Campo e Valentina Palmeri, che chiedono al presidente della Regione Nello Musumeci e all'assessore regionale all'Ambiente Toto Cordaro di riferire in Aula sull'emergenza incendi nell'Isola. Uomini e mezzi sono insufficienti - aggiunge Trizzino -. La Regione ha delle responsabilità precise, mentre i vigili del fuoco rischiano la vita nello svolgimento del proprio lavoro e puntualmente vengono lasciati soli a fronteggiare le emergenze. Vogliamo sapere quante risorse - aggiunge - la Regione ha stanziato per le attività di manutenzione e prevenzione degli incendi, quando e se sono partiti gli interventi, se sono stati realizzati in tempi ragionevoli, per quali ragioni è stato siglato solo il 19 luglio il contratto di servizio aereo antincendio e perché su 6 mezzi previsti solo due sono operativi. Anche su questo fronte - conclude - registriamo assoluta incapacità di questa amministrazione regionale nella gestione degli incendi - conclude - mentre aziende e cittadini subiscono danni economici e il patrimonio boschivo della Sicilia ancora una volta viene devastato. La protesta dei sindacati "Tutto ciò che è stato previsto in termini di prevenzione e finanziato in tempi utili dal Governo, in realtà non è stato messo in pratica tant'è vero che la realizzazione dei viali parafuoco, ritenuta storicamente fondamentale dal presidente Musumeci, solo in alcune realtà raggiunge il 50%. Mentre i boschi bruciano i forestali 151isti e 101isti si avviano a completare la prima fase del loro impegno lavorativo (a spezzatino) anziché rimanere nei boschi a presidiarli. Vengono cacciati a casa a fare compagnia ai 78isti che attraversano uno sforzo maggiore del Parlamento potevano essere tutti e 5 mila avviati nei boschi (anziché una piccolissima parte destinata, in gran parte, a pulire i fiumi)", commenta il segretario generale Sifus Confali, Maurizio Grosso. "È necessario proseguire - che tutti gli addetti alla manutenzione vengano utilizzati per completare i viali parafuoco (78isti compresi) e per presidiare i boschi. Le squadre antincendio a differenza dello scorso anno non devono mettere il carburante di tasca propria ai mezzi e rischiare il sequestro dei mezzi medesimi per assenza di assicurazione RC. Per il resto, poco o nulla è cambiato".

Incendi: Agrigento, arrestato piromane mentre appicca il fuoco

[Redazione]

25/07/2018 07:26AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 25 lug. (AdnKronos) - Arrestato un piromane sorpreso mentre appiccava fiamme a sterpaglie e rifiuti. E' successo ad Agrigento, dove i Carabinieri hanno bloccato un 35enne che, dopo essere stato visto dai militari, ha tentato la fuga in auto. Al termine di un rocambolesco inseguimento a sirene spiegate, i Carabinieri lo hanno arrestato. Nelle sue tasche trovati accendini, fiammiferi e materiale infiammabile. "Gli incendi nelle aree boschive e rurali hanno interessato la provincia agrigentina nelle ultime settimane sono una delle priorità, tra le attività illecite, nel mirino dei numerosissimi pattugliamenti predisposti dal Comando Provinciale Carabinieri di Agrigento", dicono i militari. È proprio durante uno di questi servizi dedicati alla prevenzione degli incendi di natura dolosa che una pattuglia del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Agrigento si è imbattuta in un piromane che aveva appena appiccato le fiamme alle sterpaglie e ai rifiuti abbandonati sul ciglio della s.s 122 in Contrada Petrusa. Uomo, M.G., 35enne agrigentino, già noto alle forze dell'ordine, alla vista dei militari, ha tentato di guadagnarsi la fuga mettendosi repentinamente alla guida della propria autovettura. Ne è scaturito un rocambolesco inseguimento a sirene spiegate. Dopo alcune abilissime manovre, i bravi Carabinieri del Nucleo Radiomobile lo hanno raggiunto, tagliandogli la strada. Immediato è stato l'arresto e anche la perquisizione. All'interno delle sue tasche, i militari hanno rinvenuto due accendini e una confezione di fiammiferi. In auto, invece, vi era anche materiale infiammabile. I Carabinieri, una volta ammanettato il piromane, sono anche tornati indietro per spegnere le fiamme. L'intervento dei militari ha infatti evitato che l'incendio appena appiccato si propagasse alle campagne circostanti, ricche di vegetazione e, soprattutto, caratterizzate da abitazioni che avrebbero potuto correre non pochi pericoli. Arrestato con accusa di tentato incendio doloso, M.G. è stato sottoposto agli arresti domiciliari, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I servizi antincendio dei Carabinieri di Agrigento continueranno per tutta l'estate e confidano anche sulle segnalazioni al 112. "Chiunque dovesse notare atteggiamento sospetto a bordo strada di strani individui è invitato a chiamare i Carabinieri. Per aiutarci a combattere i piromani, meglio una segnalazione in più", dicono i Carabinieri.

Fiamme sull'isola di Spargi in azione i mezzi aerei: indaga il corpo forestale

[Redazione]

OLBIA. Anche isola di Spargi, nell'arcipelago della Maddalena, è stata colpita da uno degli incendi odierni che hanno interessato anche Gairo e Perdas de Fogu - e il nucleo investigativo del Corpo forestale ha avviato le indagini per chiarire la dinamica dell'evento. La macchina antincendi è però intervenuta con grande rapidità e ha domato rapidamente i roghi. Spento in tempi brevi, con ausilio di un elicottero, incendio divampato in mattinata sulla macchia mediterranea della località Terr e Cabonis, a Gairo. Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha diretto le operazioni di spegnimento a terra e in volo inviando sul campo il proprio personale della Stazione di Osini, coadiuvato dagli specialisti del Gauf (Gruppo di analisi e uso del fuoco) di Lanusei e da tre squadre dell'agenzia Forestas provenienti dai cantieri di Gairo e Osini. Segnalati quasi alle 18 gli incendi su Spargi e su Perdas de Fogu, in località Funtana Peddi e cani. Anche qui sono intervenuti i mezzi aerei, uno su Spargi, e due su Perdas de Fogu. A terra sono entrate in azione le squadre di elicotteri coordinate, rispettivamente, dalla Stazione del Corpo forestale della Maddalena e da quella del Corpo forestale di Osini.?

Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Incendio a La Maddalena, in fiamme un'abitazione in costruzione

[Redazione]

OLBIA. Incendio nel pomeriggio a La Maddalena dove una palazzina in costruzione, per cause ancora da accertare, ha preso fuoco preoccupando non poco i residenti del quartiere Moneta. L'episodio si è verificato intorno alle 13.30 quando è stato lanciato l'allarme. Sul posto i vigili del fuoco di La Maddalena. La delicatezza dell'intervento ha richiesto anche l'ausilio dell'elicottero dei vigili del fuoco. Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Palermo, mega-incendio a San Martino delle Scale

[Redazione]

Notte di lavoro per i vigili del fuoco24 luglio 2018(fotogramma)Ancora una notte di lavoro per i vigili del fuoco di Palermo, intervenuti a SanMartino delle Scale, dove è scoppiato un incendio che ha devastato una vastazona di verde. Ieri sono stati numerosi gli interventi eseguiti dai vigili delfuoco per gli incendi alimentati dal forte vento.TagsArgomenti: Provincia PalermoProtagonisti:

Siracusa, incendio in un terreno: erano legati, muoiono 5 cani

[Redazione]

Alcuni erano ospitati in box fatiscenti. Con loro c'erano altri 15 animali. Indaga la procura 24 luglio 2018 Erano legati a un albero con una catena e non hanno avuto scampo dalle fiamme che sopraggiungevano. Sono morti così, senza alcuna possibilità di fuga, 5 cani, arsi vivi a Frescura, a Siracusa, in un terreno di proprietà di un pensionato. A renderlo noto è la Sezione Enpa accorsa sul posto con i propri volontari non appena ricevuta segnalazione dell'incendio. "Le fiamme - raccontail responsabile della Protezione Animali siracusana, Alessandro Grasso - si sono sviluppate da un campo adiacente a quello in cui si trovavano gli animali e si sono propagate in fretta, prima che arrivassero i soccorsi. Ma il bilancio di questa tragedia sarebbe potuto essere ben più pesante se il rogo non si fosse spento da solo". Infatti, oltre alle 5 vittime (due sono state trovate in un box improvvisato), sul terreno si trovavano altri 15 cani, tutti sopravvissuti e affidati alle cure del canile sanitario. Sul fatto è stata aperta un'indagine. Molti animali sono stati trovati in precarie condizioni disalute. Il proprietario - che è proprietario anche del terreno - in passato avrebbe subito sequestri di animali da parte degli inquirenti. Tags Argomenti: provincia Siracusa Protagonisti:

Agrigento: sorpreso mentre appicca il fuoco, arrestato dai carabinieri

[Redazione]

Stava dando alle fiamme la sterpaglia al bordo della strada, catturato dopo un inseguimento. 25 luglio 2018. È stato sorpreso mentre appiccava le fiamme a sterpaglie e rifiuti. È successo ad Agrigento, dove i carabinieri hanno arrestato un 35enne che, dopo essere stato visto dai militari, ha tentato la fuga in auto. Al termine di un rocambolesco inseguimento a sirene spiegate, i carabinieri lo hanno fermato. Nelle sue tasche trovati accendini, fiammiferi e materiale infiammabile. I militari stavano effettuando proprio un servizio di prevenzione degli incendi quando una pattuglia del nucleo radiomobile della Compagnia di Agrigento si è imbattuta in un uomo che aveva appena appiccato le fiamme alle sterpaglie e ai rifiuti abbandonati sul ciglio della strada statale 122 in Contrada Petrusa. L'uomo, M.G. le sue iniziali, 35 anni, agrigentino, già noto alle forze dell'ordine, alla vista dei militari, ha tentato di guadagnarsi la fuga mettendosi repentinamente alla guida della propria autovettura. Ne è scaturito un rocambolesco inseguimento a sirene spiegate che si è concluso con l'arresto. All'interno delle sue tasche, i militari hanno rinvenuto due accendini e una confezione di fiammiferi. In auto, invece, era anche materiale infiammabile. I carabinieri, una volta ammanettato il trentacinquenne, sono anche tornati indietro per spegnere le fiamme. L'intervento dei militari ha infatti evitato che l'incendio appena appiccato si propagasse nelle campagne circostanti, ricche di vegetazione e, soprattutto, nelle quali sono presenti alcune abitazioni. Arrestato con l'accusa di tentato incendio doloso, M.G. è stato sottoposto agli arresti domiciliari. I carabinieri invitano i cittadini a segnalare eventuali situazioni sospette chiamando il 112. Tags Argomenti: provincia Agrigento carabinieri incendi Protagonisti:

Catania, in fiamme l'ex cinema Midulla

[Redazione]

Incendiato il centro polifunzionale di San Cristoforo24 luglio 2018Un incendio è divampato ieri mattina nell'ex cinema Midulla, oggi centropolifunzionale dello storico rione San Cristoforo di Catania. La notizia è stata data dagli attivisti sulla pagina Facebook. "Le fiamme, partite (o meglio appiccate) da un cumulo di spazzatura accatastata di fronte al portone della palestra - spiegano - hanno corroso tutta l'attrezzatura del Circo Sociale e delle attività sportive del Centro. La struttura sembra integra, ma c'è fuliggine ovunque e per la conta dei danni è ancora troppo presto. Però l'ex cinema di San Cristoforo - sottolineano - è ancora qua, ferito ma in piedi e ha resistito all'ennesimo incendio della sua tormentata storia. La palestra è devastata, c'è puzza, fumo e acqua ovunque. Per fortuna, grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, l'incendio è stato fermato per tempo, non è riuscito ad espandersi in tutte le stanze e ad inghiottire interamente i due anni di attivismo e attività sociali. Noi siamo tutti a lavoro. Stiamo ripulendo e accatastando macerie. Vogliamo sistemare tutto, subito perché le fiamme non possono e non devono fermarci. Il Midulla è della città - concludono - e alla città ritorna, anche stavolta! Grazie a tutti coloro i quali sono già arrivati e stanno dando una mano, come possono. Grazie a nome del nostro bellissimo quartiere". Tags Argomenti: provincia Catania Protagonisti:

Campagna antincendi: tre roghi spenti con i mezzi aerei

[Redazione]

[468x234_1531519181]LA MADDALENA - Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha diretto le operazioni di spegnimento ed inviato i mezzi aerei per domare le fiamme che oggi (martedì) hanno colpito la periferia di La Maddalena, le campagne di Barisardo e, a fine serata, il territorio di Bitti. Circa dieci gli ettari di stoppie interessati dal fuoco in località Su Broccu, a Barisardo. Qui, sono intervenuti due elicotteri provenienti dalle basi del servizio regionale antincendio di San Cosimo e Villasalto. Nelle operazioni di spegnimento dirette dalla Stazione forestale di Tortol sono entrate in azione anche quattro squadre dei cantieri di Cardedu, Jerzu, Lanusei e Baunei dell'agenzia Forestas, i Vigili del fuoco di Lanusei ed i volontari di Protezione civile dell'associazione Ecoclub di Barisardo. La Direzione funzione di spegnimento ha inviato due elicotteri anche per incendio di interfaccia nella abitazione in periferia a La Maddalena, in località Moneta. Il personale della stazione locale del Corpo forestale, con una squadra di Forestas hanno coadiuvato le operazioni dirette dai Vigili del fuoco di La Maddalena, che hanno anche disposto l'evacuazione di una ventina di famiglie ora tutte rientrate nelle abitazioni. Subito contenuto il rogo partito a fine serata a Bitti, in località Sa Pira, dove intervenuto un elicottero su un'area boscata di ridotte dimensioni.

Camera: da Ufficio presidenza s? a bilancio, 85 mln restituiti allo Stato (2)

[Redazione]

[INS::INS](AdnKronos) - L'auspicio espresso dal Collegio dei Questori che si proceda per quanto prima all'attivazione dei concorsi, anche perche, in virt del bilancio approvato, questo non comporterebbe un aumento delle spese previste edei risparmi programmati.A questo proposito gli 85 milioni restituiti al ministero dell'Economia,verranno destinati alle popolazioni colpite dal terremoto del 2016, dando cos attuazione all'ordine del giorno approvato la settimana scorsa su proposta deldeputato di Forza Italia, Simone Baldelli.La soddisfazione per il bilancio approvato aumenta se si considera che irisparmi sono stati ottenuti nonostante il cambio di legislatura determini unaumento dei costi, dovuti ad esempio alla liquidazione dei trattamenti di finerapporto per i deputati che non vengono confermati.Ultimo aggiornamento: 24-07-2018 19:23

Incendi: Agrigento, arrestato piromane mentre appicca il fuoco

[Redazione]

[INS::INS]Palermo, 25 lug. (AdnKronos) - Arrestato un piromane sorpreso mentre appiccava fiamme a sterpaglie e rifiuti. E' successo ad Agrigento, dove i Carabinieri hanno bloccato un 35enne che, dopo essere stato visto dai militari, ha tentato la fuga in auto. Al termine di un rocambolesco inseguimento a sirene spiegate, i Carabinieri lo hanno arrestato. Nelle sue tasche trovati accendini, fiammiferi e materiale infiammabile. "Gli incendi nelle aree boschive e rurali che hanno interessato la provincia agrigentina nelle ultime settimane sono una delle priorità, tra le attività illecite, nel mirino dei numerosissimi pattugliamenti predisposti dal Comando Provinciale Carabinieri di Agrigento", dicono i militari. proprio durante uno di questi servizi dedicati alla prevenzione degli incendi di natura dolosa che una pattuglia del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Agrigento si è imbattuta in un piromane che aveva appena appiccato le fiamme alle sterpaglie e ai rifiuti abbandonati sul ciglio della s.s 122 in Contrada Petrusa. L'uomo, M.G., 35enne agrigentino, già noto alle forze dell'ordine, alla vista dei militari, ha tentato di guadagnarsi la fuga mettendosi improvvisamente alla guida della propria autovettura. Ne è scaturito un rocambolesco inseguimento a sirene spiegate. Dopo alcune abili manovre, i bravi Carabinieri del Nucleo Radiomobile lo hanno raggiunto, tagliandogli la strada. Immediato stato l'arresto e anche la perquisizione. All'interno delle sue tasche, i militari hanno rinvenuto due accendini e una confezione di fiammiferi. In auto, invece, vi era anche materiale infiammabile. I Carabinieri, una volta ammanettato il piromane, sono anche tornati indietro per spegnere le fiamme. L'intervento dei militari ha infatti evitato che l'incendio appena appiccato si propagasse alle campagne circostanti, ricche di vegetazione e, soprattutto, caratterizzate da abitazioni che avrebbero potuto correre non pochi pericoli. Arrestato con l'accusa di tentato incendio doloso, M.G. è stato sottoposto agli arresti domiciliari, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I servizi antincendio dei Carabinieri di Agrigento continueranno per tutta l'estate e confidano anche sulle segnalazioni al 112. "Chiunque dovesse notare l'atteggiamento sospetto a bordo strada di strani individui invitato a chiamare i Carabinieri. Per aiutarci a combattere i piromani, meglio una segnalazione in più", dicono i Carabinieri. Ultimo aggiornamento: 25-07-2018 07:26

Incendi. Allerta arancione nella giornata di mercoledì? 25 luglio. Continuano senza sosta gli interventi dei mezzi antincendio in tutta l'Isola

[Redazione]

[1142_650_320_dy_Incendi_Allerta_arancione_nella_giornata_di_mercoledì_25_luglio_Continuano_] stato diramato dalla Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna un nuovo Bollettino di previsione di pericolo incendio per la giornata di domani, mercoledì 25 luglio che interesserà anche la zona di Cagliari.[INS:::INS] Il pericolo è alto ed è contraddistinto dal colore arancione. In questo stato, le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale. Intanto continuano le attività di uomini e mezzi per lo spegnimento di roghi in tutto il territorio regionale. Anche l'isola di Spargi, nell'arcipelago della Maddalena, è stata colpita da uno degli incendi che hanno interessato anche Gairo e Perdasdefogu - e il nucleo investigativo del Corpo forestale ha avviato le indagini per chiarire la dinamica dei roghi. Spento in tempi brevi, con l'ausilio di un elicottero, l'incendio divampato sulla macchia mediterranea della località Terr'e Cabonis, a Gairo. Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha diretto le operazioni di spegnimento a terra e in volo inviando sul campo il proprio personale della Stazione di Osini, coadiuvato dagli specialisti del Gauf (Gruppo di analisi e uso del fuoco) di Lanusei e dalle squadre dell'agenzia Forestas provenienti dai cantieri di Gairo e Osini. Per domare gli incendi su Spargi e su Perdasdefogu, in località Funtana Peddi'ecani, sono intervenuti i mezzi aereo, uno su Spargi, e due su Perdasdefogu. A terra sono entrate in azione le squadre di elicotteri coordinate, rispettivamente, dalla Stazione del Corpo forestale della Maddalena e da quella del Corpo forestale di Osini. Ultimo aggiornamento: 24-07-2018 17:08

Diffusi incendi in Sicilia, in azione vigili del fuoco\$

[Redazione]

Diffusi incendi in Sicilia, in azione vigili del fuocoWebDiffusi incendi in Sicilia, in azione vigili del fuoco*di RedazionePubblicato: 24 Jul 2018 17:34*[at_narrow_top][dots_at_narrow]Tweet[dots_at_narrow]? E-Mail[dots_at_narrow]? Stampa[dots_at_narrow]??? Text Size[dots_at_narrow][at_narrow_bot]Continuano a divampare incendi in diverse zone della Sicilia. Un rogo è divampato nella notte a San Martino delle Scale, nel comune di Monreale (Pa). Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, le fiamme sono partite da alcuni materassi abbandonati e bruciati nella zona di Piano Geri e si sono propagate per diversi ettari di macchia mediterranea. Alcune abitazioni sono state fatte evacuare. All'alba un Canadair è decollato dall'aeroporto di Trapani e sta effettuando lanci di acqua. Un incendio si è sviluppato, ieri, attorno al bosco di Santo Pietro, nel catolano, al confine tra le province di Ragusa e Catania. I vigili del fuoco, la forestale e i volontari sono intervenuti da tutta la provincia, con diverse squadre, per tentare di domare le fiamme. I vigili del fuoco del comando provinciale di Catania, invece, sono al lavoro per spegnere una decina di incendi divampati tra la città e la provincia. Altre cinquanta richieste di intervento per il momento risultano in attesa.*

- Vi siete persi qualcosa? Il riepilogo delle principali notizie della giornata -

[Redazione]

Le principali notizie di oggi, martedì 24 luglio 2018, in un unico colpo d'occhio, a portata di clic. **SARDEGNA:** carabinieri Travolta da un'auto mentre passeggia. Perdasdefogu, grave una 53enne i soccorsi in azione (fotomurru) Santadi, resta incastrato nel tritacarne: gravi ferite per un 22enne incendio Incendio in un cantiere: paura a La Maddalena **ITALIA:** [foto-130-80-72263] Stupro di Reggio Emilia, preso il responsabile: era nascosto in campagna ospedale di santa maria della misericordia a perugia Aorta a rischio e nessuno lo vuole operare, la speranza dall'ospedale di Perugia **POLITICA:** Luigi di Maio Di Maio scarica Andrea Mura: "Un privilegiato, avrebbe già dovuto dimettersi" **MONDO:** immagine archivio Grecia, vasto incendio vicino ad Atene: migliaia di evacuati un momento della protesta Tour de France, i pastori bloccano il percorso: scontri con la polizia **ECONOMIA:** [foto-130-80-72256] Incentivi dalla Regione ad Alitalia: il Consiglio di Stato dà ragione a PeopleFly **SPORT:** una delle immagini pubblicate su twitter dal cagliari Cagliari, giovedì il test con la Cremonese. Pisacane: "Fiero di restare un altro anno qui" **SPETTACOLI:** Nadia Toffa nell'immagine postata su instagram "È bello sentirsi carini": voglia di ritorno alla normalità per Nadia Toffa **CULTURA:** uno dei corpi in mostra a milano Cadaveri in mostra a Milano, ed è boom di candidature per far parte dello staff **VIDEO - La politica e la vela...** **FOTOGALLERY:** Un incendio si è sviluppato a Elmas Un incendio si è sviluppato a Elmas Le fiamme si sono avvicinate ad alcune abitazioni e a un deposito Le fiamme si sono avvicinate ad alcune abitazioni e a un deposito Sul posto i vigili del fuoco e un'associazione di volontariato Sul posto i vigili del fuoco e un'associazione di volontariato Le fiamme sono alimentata dal forte vento Le fiamme sono alimentata dal forte vento Il fumo ha invaso la strada principale del paese Il fumo ha invaso la strada principale del paese Sul posto anche la polizia locale Sul posto anche la polizia locale Un incendio si è sviluppato a Elmas Le fiamme si sono avvicinate ad alcune abitazioni e a un deposito Sul posto i vigili del fuoco e un'associazione di volontariato Le fiamme sono alimentata dal forte vento Il fumo ha invaso la strada principale del paese Sul posto anche la polizia locale **LA LETTERA DEL GIORNO:** immagine simbolo La lettera del giorno: "Sardegna e pari opportunità, non perdiamo un altro treno" **VIDEO** **LINA:** Guarda i servizi Segui L'Unione Sarda su Facebook e Twitter (Unioneonline/s.a.)

- Incendio in un cantiere: paura a La Maddalena -

[Redazione]

Poco dopo le 13 di oggi, un incendio è divampato in un cantiere edile nel centro del quartiere di Moneta, a La Maddalena. Le fiamme e la colonna di fumo nero sono state avvistate anche dalla costa di Arzachena. Il cantiere è circondato da abitazioni e locali commerciali. Ancora sconosciute le cause. Gli abitanti della zona sono scesi per strada spaventati dalle fiamme e dal forte odore di bruciato. Sul posto è operativo l'elicottero dei Vigili del Fuoco.

- Domusnovas, bruciato il casolare di un vigile: una ritorsione? -

[Redazione]

Un furto di cui coprire le tracce o un avvertimento? Sono queste le piste seguite dai carabinieri del Nucleo Radiomobile di Iglesias intervenuti ieri notte insieme ai vigili del fuoco per un incendio doloso che ha devastato un casolare di campagna di proprietà di Franco Podda, vigile urbano di 64 anni in servizio a Domusnovas e prossimo alla pensione. Sul posto, a Mulloni Muscai, località dell'agro a 2 chilometri dall'abitato, sono state rinvenute evidenti tracce di benzina. I militari, coordinati dal capitano Giovanni di Nuzzo, indagano su possibili ritorsioni legate all'attività lavorativa del vigile urbano ma non escludono che le fiamme siano state applicate per coprire un furto ai danni dell'uomo: prima del rogo dal casolare sono stati fatti sparire una moto sega ed altri attrezzi oltre ad alcune bottiglie di liquore trasportati, con tutta probabilità, tramite una carriola di cui sono state rinvenute tracce fresche nel terreno. Ma è la ritorsione per qualche verbale stilato dall'agente della polizia municipale l'ipotesi più probabile: già 7 anni fa Podda aveva subito l'incendio doloso dello stesso capanno e 3 anni fa erano inoltre comparse delle scritte in vernice ("Podda sei finito") su alcune strade del paese che prendevano di mira l'allora vice sindaco Marco Cuccu e lo stesso Podda. Il vigile urbano non intende rilasciare dichiarazioni. Non ha sporto denuncia e ai carabinieri ha raccontato di non avere nemici e di non sapersi spiegare l'accaduto. Quel che è certo è che il casolare è andato completamente distrutto e del rogo ha fatto le spese anche una gallina. A Podda la solidarietà del sindaco Massimo Ventura: "Si tratta di gesti inqualificabili che niente hanno a che fare con la società civile. Forse a qualcuno può dar fastidio che Franco Podda faccia bene il proprio lavoro ma questo qualcuno stia pur certo che non abbasseremo la guardia". Giuseppe Palmas, comandante della polizia municipale di Domusnovas, si dice certo che si tratti di una vendetta: "Gli esprimo la massima solidarietà, è una persona irreprensibile e non si può arrivare a gesti del genere per via di qualche multa. Qua si sta perdendo il senso della misura. Immagino bene come si senta perché anche io sono stato vittima in passato di intimidazioni così come il resto dei colleghi i quali in 30 anni di lavoro sono stati tutti colpiti da piccoli e grandi gesti come quello di ieri di notte".

- Allerta incendi nell'Isola: codice arancione in diverse zone -

[Redazione]

Rimane alta l'allerta incendi nell'Isola. Un nuovo bollettino è stato diffuso dalla Protezione civile regionale per la giornata di domani. Il codice arancione (alta pericolosità) riguarda il 50 per cento della Sardegna: da La Maddalena, passando per Olbia e San Teodoro, arrivando al centro, fino a scendere nel Cagliaritano. Nel resto del territorio l'allerta è gialla (media pericolosità). (Unioneonline/s.a.)

- Incendio a Elmas: il fuoco minaccia le case e un deposito -

[Redazione]

Un incendio, partito dalle sterpaglie, ha raggiunto in pochi istanti un cantiere di materiale edile avvicinandosi alle abitazioni in via Sulcitana a Elmas. Le fiamme sono state spente a fatica dalle squadre dei vigili del fuoco e da un'associazione di volontariato. Il fumo ha invaso la strada principale del paese e gli agenti della Polizia locale hanno chiuso al traffico un tratto di via Sulcitana, prima della strada che porta al campo sportivo comunale di Elmas. Il rogo, da una prima ricostruzione, avrebbe prima aggredito una parte della vegetazione per poi arrivare nel cortile di un'azienda, provocando anche alcuni danni.

Incendi a Bari Sardo, Elmas e La Maddalena. Nuovo allerta della Protezione civile

[Redazione]

Nuovo allerta della Protezione civile regionale per alto rischio di incendi domani in Sardegna. Mezza isola è sorvegliata speciale con codice arancio (alta pericolosità) che interesserà virtualmente il percorso della Carlo Felice da nord a sud: da La Maddalena, passando per Olbia e San Teodoro per poi spostarsi al centro nord con Ozieri e Nuoro e via via Oristano, Medio Campidano e Cagliari. Nel resto della regione l'allerta è gialla (media pericolosità). La macchina antincendio regionale, al momento, è entrata in funzione già due volte. Due elicotteri della flotta regionale e i vigili del fuoco sono intervenuti a La Maddalena per spegnere un incendio che partito da una palazzina in costruzione si è poi propagato ai terreni circostanti rischiando di raggiungere altre palazzine. Un altro rogo si è sviluppato a Bari sardo ed è stato spento con intervento dei mezzi aerei. Nel Cagliari un vasto incendio si è sviluppato alla periferia del centro abitato di Elmas (nella foto). Le fiamme spinte del vento, dopo aver mangiato la vegetazione hanno raggiunto anche uno stabile abbandonato. Sul posto stanno intervenendo tre automezzi dei vigili del fuoco, i volontari e il Corpo forestale.

Fiamme tornano a minacciare San Martino, polemica del M5S sui ritardi del piano antincendi

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti L'assessore Cordaro firma il contratto: arrivano due nuovi elicotteri antincendio 19 luglio 2018 Bagheria, brucia la montagna della contrada Porcari 22 luglio 2018 Monte Caputo in fiamme, notte infuocata a Palermo e in mezza provincia 22 luglio 2018 Incendio a Villagrazia di Carini: sterpaglie a fuoco, paura tra i residenti 22 luglio 2018 Brucia Partanna, residenti minacciati dalle fiamme: evacuate alcune abitazioni 23 luglio 2018 Notte di fuoco a San Martino delle Scale, evacuate tre abitazioni 24 luglio 2018 Il vento alimenta le fiamme e San Martino delle Scale torna a bruciare. Dopoi incendio registrato nella notte che ha messo a dura prova i vigili del fuoco, tre squadre sono dovute intervenire nuovamente nella frazione di Monreale, precisamente a Monte Fiascone, per domare il rogo che ha già divorato ettari di bosco e macchia mediterranea, minacciando anche le abitazioni sparse tra via SM1 e via SM3. I telefoni della sala operativa del 115 squillano senza sosta da ieri sera. L'incendio della scorsa notte, secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, sarebbe stato causato da alcuni materassi abbandonati e bruciati nella zona di Piano Geri. Alcune abitazioni, a scopo precauzionale, erano state evacuate mentre i canadair iniziavano ad effettuare diversi lanci per circoscrivere il fronte delle fiamme. Un mezzo aereo è decollato dall'aeroporto di Trapani, scaricando acqua raccolta nel lago di Piana degli Albanesi. I vigili del fuoco, nel primo pomeriggio, hanno dovuto lavorare duramente - con due mezzi che si sono guastati proprio durante gli interventi - mentre attendevano l'arrivo dell'aereo che non era disponibile per altre operazioni. Sul posto anche gli uomini della Forestale e della protezione civile. M5S: "Ad oggi operativi 2 mezzi aerei su 6" Ancora una volta la Regione arriva tardi nella gestione degli incendi. Damarzo chiediamo al Governo Musumeci - dichiarano i deputati regionali del M5S - di mettere in campo le attività di prevenzione antincendio, ma finora nessun ufficio è in grado di dirci se sono state fatte. La scorsa settimana è stato siglato il contratto di servizio aereo antincendio tra il Corpo forestale della Regione e un raggruppamento di imprese che consente di utilizzare sei elicotteri antincendio. È costato 2 milioni 300 mila euro, ma solo 2 aerei su 6 ad oggi sono operativi: uno nella base di Geraci, l'altro a Caltanissetta. Gli altri quattro arriveranno in Sicilia solo giovedì e nel frattempo solo viene devastata dai roghi. Il gruppo parlamentare all'Ars, composto da Giampiero Trizzino, Nuccio Di Paola, Stefania Campo e Valentina Palmeri, chiede al presidente della Regione Nello Musumeci e all'assessore regionale all'Ambiente Totò Cordaro di riferire in Aula sull'emergenza incendi nell'Isola. Uomini e mezzi sono insufficienti. La Regione - aggiunge Trizzino - ha delle responsabilità precise, mentre i vigili del fuoco rischiano la vita. Vogliamo sapere quante risorse la Regione ha stanziato, quando e se sono partiti gli interventi, se sono stati realizzati in tempi ragionevoli, per quali ragioni è stato siglato solo il 19 luglio il contratto di servizio e perché su 6 mezzi previsti solo due sono operativi".

Notte di fuoco a San Martino delle Scale, evacuate tre abitazioni

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Brucia Partanna, residenti minacciati dalle fiamme: evacuate alcune abitazioni 23 luglio 2018E' di tre abitazioni evacuate il bilancio dell'incendio che è divampato la scorsa notte a San Martino delle Scale. Il rogo ha devastato una vasta zona verde. Le fiamme hanno sfiorato le abitazioni: fortunatamente non sono stati registrati danni alle persone, solo qualche serranda bruciata. L'incendio è divampato lungo la strada provinciale 57, quella che porta da Monreale a San Martino. Secondo le informazioni raccolte il fuoco sarebbe stato causato da un incendio doloso appiccato vicino ai cassonetti dell'immondizia dove era presente un materasso. A "dar forza" alle fiamme ci ha pensato poi il forte vento. "Sul posto sono intervenuti sei mezzi - spiegano dal comando dei vigili del fuoco -. La prima squadra è partita intorno all'1.30". E' stato un intervento assai delicato. Dopo una notte di super lavoro i vigili del fuoco sono riusciti ad domare l'incendio. Il rogo è stato spento definitivamente soltanto poco prima delle 7. Non solo San Martino delle Scale. Ieri sono stati numerosi gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per gli incendi. E' dovuto infatti entrare in azione un elicottero HH-139A dell'aeronautica militare per spegnere le fiamme divampante ad Altavilla Milicia. L'equipaggio ha effettuato 17 sganci per un totale di 11.900 litri di acqua. A fuoco ieri anche la zona di Partanna, a Palermo, con le fiamme che hanno messo in fuga diversi residenti in via Pandora.

Incendi, a fuoco sterpaglie e boschi nel palermitano e nel catanese

[Redazione]

[incendio04] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Bruciano sterpaglie e boschi nel Palermitano e nel Catanese. Diversi gliinterventi dei vigili del fuoco, forestale e protezione civile. Il vento nonsolo ha alimentato le fiamme ma ha reso difficile il decollo dei mezzi aerei per lo spegnimento nelle aree piu impervie. Incendio nella notte a MonteFalcone nella zona del Comune di Monreale intono all 1,30 di questa notte. Il fronte di fuoco e ampio ed e stato chiesto intervento aereo per cercare di domare le fiamme. Intanto gli uomini delle forestale stanno ancora lavorandonella zona di Casteldaccia a Todisca. Da domenica un vastissimo incendio e divampato nelle campagne di Altavilla Milicia per poi spostarsi nella zona diCasteldaccia. Da giorni squadre di terra e canadair tentano spegnere il fuoco che viene sempre alimentato dal vento. Incendio anche a Castronovo di Sicilia dove sono impegnati gli uomini della forestale. Anche in questo caso chiesto l'intervento aereo. Fuoco e fiamme anche ad Acireale nella Timpa Acireale, che ancora non e stato completamente domato. Ieri pomeriggio i vigili del fuoco sono stati allertati per un incendio che e partito dalla zona di contrada Acque grandi di Capo Mulini. Il rogo ha costeggiato anche la strada statale 114, Catania-Messina, e arrivando fino al mare. Le fiamme hanno minacciato case e anche animali allevati nella zona. Hanno lavorato vigili del fuoco, polizia, personale della forestale e due Canadair. Le fiamme hanno minacciato anche vicino un centro commerciale di Riposto. I vigili del fuoco del comando provinciale di Catania hanno protetto un albergo sulla strada statale. Altri fronti di fuoco sono attivi sempre nel Catanese a Caltagirone, Militello Val di Catania e Mineo. ITALPRESS Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

A fuoco da San Martino delle Scale per boschi nel palermitano e nel catanese

[Redazione]

[incendio04] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Bruciano sterpaglie e boschi nel Palermitano e nel Catanese. Diversi gliinterventi dei vigili del fuoco, forestale e protezione civile. Il vento nonsolo ha alimentato le fiamme ma ha reso difficile il decollo dei mezzi aerei per lo spegnimento nelle aree piu impervie. Incendio nella notte a MonteFalcone nella zona del Comune di Monreale intono all 1,30 di questa notte. Il fronte di fuoco e ampio ed e stato chiesto intervento aereo per cercare di domare le fiamme. Intanto gli uomini delle forestale stanno ancora lavorandonella zona di Casteldaccia a Todisca. Da domenica un vastissimo incendio e divampato nelle campagne di Altavilla Milicia per poi spostarsi nella zona diCasteldaccia. Da giorni squadre di terra e canadair tentano spegnere il fuoco che viene sempre alimentato dal vento. Incendio anche a Castronovo di Siciliadove sono impegnati gli uomini della forestale. Anche in questo caso chiesto l'intervento aereo.Fuoco e fiamme anche ad Acireale nella Timpa Acireale, che ancora non e stato completamente domato. Ieri pomeriggio i vigili del fuoco sono stati allertati per un incendio che e partito dalla zona di contrada Acque grandi di CapoMulini. Il rogo ha costeggiato anche la strada statale 114, Catania-Messina, e arrivando fino al mare. Le fiamme hanno minacciato case e anche animali allevati nella zona. Hanno lavorato vigili del fuoco, polizia, personale della forestale e due Canadair. Le fiamme hanno minacciato anche vicino un centro commerciale di Riposto. I vigili del fuoco del comando provinciale di Catania hanno protetto un albergo sulla strada statale. Altri fronti di fuoco sono attivi sempre nel Catanese a Caltagirone, Militello Val di Catania e Mineo.ITALPRESSDid you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Incendi: elicottero marina militare interviene a Carlentini

[Redazione]

[Elicottero-marina] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Un elicottero AB 212 della Marina Militare è decollato dalla base di Catania(Maristaeli) per fornire supporto alle operazioni anti incendio a Roccadia nel comune di Carlentini, in provincia di Siracusa.intervento sull incendio e avvenuto in seguito alla richiesta pervenuta dal Centro Operativo del Corpo Forestale di Siracusa, attraversoimpiego di un recipiente da 500 litriagganciato sotto la pancia dell elicottero, impiegato in zona per un totale di più di 3 ore di volo e 19 lanci.ITALPRESSDid you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Fuoco e fiamme, la Sicilia torna a guidare la classifica degli incendi nel mondo, dopo la Grecia

[Redazione]

[incendio-1024x642-e1531556308997] Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Fuoco e fiamme, la Sicilia torna a guidare la classifica degli incendi nel mondo. Dietro solo alla madre patria, la Grecia, le terre della Magna Grecia. Puntuali come un orologio svizzero, i roghi partono dai soliti noti: sempre gli stessi siti, come San Martino delle Scale e Casteldaccia, o Castellammare del Golfo. Il Palermitano può contare su una autentica vocazione, insieme all'area del trapanese. Ma stavolta ci sono delle varianti, come Caltagirone e il catanese concinquant'anni fa, richieste di intervento nel giro di poche ore dalla Timpa di Acireale alla Val di Catania, ma anche Mineo. Nemmeno in Canada, uno sterminato pianeta di boschi, riesce a venirci dietro. Nonostante la prevedibilità, ci facciamo trovare sempre impreparati, come se il destino cinico e baro ci colpisse alle spalle, tradimentoso e maligno. I fuochi vengono attizzati dagli uomini e aiutati dalla natura. Nel primo caso bisogna distinguere fra delinquenti e cretini. I delinquenti agiscono per conto proprio o conto terzi, i cretini non hanno padroni, fanno danno a se stessi e agli altri. La Sicilia riserva però qualche sorpresa, dal momento che le fiamme nascono generalmente nei terreni di proprietà privata, che non sono curati, non subiscono manutenzione e basta un niente per partire il rogo. Sono in azione tre Canadair della Protezione civile e dieci elicotteri, uno dell'aeronautica militare e sei al soldo della Regione che spende una valanga di quattromilioni l'anno. E siccome al peggio non è mai fine, i siciliani sono cornuti e mazzati: la stagione degli incendi è accompagnata da una informazione che mette in mostra la singolare condizione di una Regione che assegna grande rilevanza ai cosiddetti forestali, il cui numero dovrebbe costituire un presidio di sicurezza. Non solo, la retribuzione del personale appartenente a questo comparto impegna il Parlamento regionale per un numero di ore che supera ogni altro settore pubblico. In materia di prevenzione non si spende niente, né nel settore pubblico né nel privato; si spende una valanga di quattromilioni per i mezzi antincendi e la riparazione dei danni ed il rimboschimento. Larga parte dei costi affrontati dalla Regione interessano i terreni privati, dove l'assenza di manutenzione produce i maggiori danni. Se gli interventi dei mezzi antincendio avessero un costo per i privati che non hanno esercitato la prevenzione, e se i piromani finissero in galera si otterrebbe qualche risultato. Pochi giorni fa, grazie alle indagini dei carabinieri, un pensionato messinese è finito in galera per avere procurato danno ambientale. Aveva acceso il fuoco nel suo terreno, non era riuscito a controllare le fiamme e non aveva segnalato l'incendio per il timore di doverne rispondere. Con il risultato che le fiamme hanno divorato ettari di macchia mediterranea. Le manette hanno fatto vibrare di soddisfazione mezza Sicilia. Ci mancava che si brindasse con lo spumante. Il problema non si risolve solo con la repressione in ogni caso, ma con un'autentica rivoluzione nel settore: non è lasciando intoccabile la natura che si salva, ma coinvolgendo quanta più gente possibile. Più che appelli al buonsenso e alle buone pratiche, occorrono uomini e donne che con la natura incontaminata ci campano. Sorvegliando il verde, salvaguardano il reddito. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo